



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. "RITA LEVI-MONTALCINI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. "RITA LEVI-MONTALCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5846 del 18/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 11

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.3. DAL RAV AL PDM
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI
- 3.3. CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.8. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.9. Progetti PON FSE e FESR

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi-Montalcini" di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, è nato nell'anno scolastico 2013/14, in seguito all'attuazione del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica decretato dall'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Sicilia (Decreto n. 8 del 05/03/2013).

Nell'anno scolastico 2015/2016 si ha la nuova intitolazione: "Istituto Comprensivo Statale Rita Levi-Montalcini". La sede centrale "Amedeo di Savoia Aosta" ospita tutta la scuola SECONDARIA DI 1° GRADO ed è situata nella via Trieste; la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria si trovano dislocate nei vari quartieri del Paese.

Nel quartiere Camarro si trovano i plessi: " Santa Lucia" e "Collodi" entrambi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria.

I Plessi ubicati nel centro storico del Paese sono: "Luigi Capuana", di Scuola Primaria e il Plesso "G. Rodari" di Scuola dell'Infanzia.

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi-Montalcini" è l' unica istituzione del I ciclo di istruzione presente nella città di Partanna e conta una popolazione scolastica di circa 900 alunni.

Esso opera per fare della scuola un centro di Aggregazione Culturale e Relazionale per le famiglie e i giovani del territorio, nonché un luogo di innovazione. La sua finalità è quella di accogliere, istruire, formare, orientare tra esperienza e innovazione per :

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno
- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza
- Favorire l'inclusione delle differenze

- Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

La scuola opera costantemente in sinergia con il Territorio, con le Istituzioni, con le Associazioni culturali, sociali ed ecclesiastiche, con le professionalità dei docenti curricolari, di sostegno e con docenti esperti. Attua una politica di incisività verso tutti gli alunni, con particolare attenzione nei confronti degli alunni svantaggiati, deprivati culturalmente e/o con problematiche inerenti i Disturbi Specifici di Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali.

I casi di abbandono e di insuccesso scolastico, nel tempo progressivamente diminuiti, costituiscono per la scuola una forte motivazione a promuovere iniziative di intervento volte al potenziamento dell'autostima negli alunni e alla formazione della persona e del cittadino e di conseguenza all'abbassamento degli indici di dispersione e di abbandono.

Gli interventi vengono effettuati in collaborazione con i servizi sociali, il servizio di neuropsichiatria e il tribunale dei minori.

Vincoli

La provenienza degli studenti che frequentano l'Istituto Comprensivo è eterogenea, sia per ceto socio-culturale di provenienza, sia per etnia. Essendo in atto un processo immigratorio in aumento, si ha una presenza significativa di alunni extracomunitari: in particolare tunisini e rumeni.

Inoltre, spesso, si assiste a trasferimenti in entrata e in uscita di bambini, provenienti da case famiglia, ad anno scolastico iniziato. Nel contesto territoriale vanno emergendo problematiche di natura socio- economica legate all'alto tasso di disoccupazione con un notevole incremento del grado di povertà nella popolazione di Partanna.

Un altro fenomeno che caratterizza il contesto scolastico è la presenza di minori segnalati e /o seguiti dal Tribunale dei Minori.

Evidente e fondamentale risulta, quindi un lavoro di sinergia con i servizi sociali del Comune, Tribunale dei minori e neuropsichiatria infantile che guidi e accompagni la scuola nella gestione di situazioni delicate e particolari.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Partanna è un piccolo comune della provincia di Trapani situato, a circa 400 m sul livello del mare, su una collina posta tra i fiumi Modione e Belice (proprio a tale collocazione è legata una delle ipotesi dell'origine etimologica del nome: "Part'amnium", cioè parte di territorio fra i due fiumi, Hypsa e Selinus).

Partanna ha origini che risalgono all'epoca paleolitica, come dimostrano numerosi reperti storici ritrovati in Contrada Stretto. Dopo l'insediamento degli Elimi, dei Greci, dei Romani e dei Bizantini, il primo nucleo abitato fiorisce nel Medioevo, prima sotto la dominazione araba e poi sotto quella normanna. Dall'XI secolo la storia del feudo di Partanna è strettamente legata quella della famiglia Grifeo o Graffeo, i cui rappresentanti sono ricordati per aver combattuto contro i saraceni ed aver ottenuto investiture feudali da parte di re Ruggero II. Il periodo di massimo splendore si ebbe nel XVII sec., con la realizzazione di un gran numero di edifici ed un aumento considerevole della popolazione. Centro molto attivo, Partanna partecipò agli eventi storici più importanti, soprattutto del periodo risorgimentale e postunitario. Un evento che ha pesantemente segnato, con effetti devastanti, tutta la valle del Belice e Partanna in particolare è stato il terremoto del 1968. Il vecchio centro abitato, gravemente danneggiato, è stato quasi interamente ricostruito. A questo si è aggiunto un nuovo agglomerato urbano, posto nella parte bassa del paese, in contrada Camarro, che ha determinato la formazione di nuove identità, di diverse realtà e nuovi sensi di appartenenza.

L'economia partannese è basata principalmente sul terziario. Negli ultimi anni si assiste ad una certa rivalutazione della tradizione agricola in un'ottica di imprenditoria giovanile e di incentivazione delle numerose potenzialità offerte dal territorio. Stanno, inoltre, emergendo piccole strutture turistiche e di accoglienza, che mirano a rivalutare la bellezza paesaggistica di Partanna e quanto di bello può offrire. Si tratta ancora di piccoli passi, effettuati in un contesto che stenta ad emergere e a decollare.

Vincoli

Partanna, come tanti paesini della Sicilia, vive un senso di precarietà, dato dalla mancanza di certezze dal punto di vista lavorativo, economico e sociale. Si assiste, purtroppo, alla partenza in massa non solo di giovani studenti universitari, pronti ad investire sul loro futuro al nord, ma anche di intere famiglie o di un solo componente che, trovando un'occupazione "sicura", si adattano a stili di vita diversi e sacrificanti. Da ciò ne deriva una drastica diminuzione degli abitanti e della popolazione scolastica, unita ad una diminuzione considerevole del tasso di natalità. A partire dalla scuola dell'infanzia, si registra però la

presenza di alunni stranieri, soprattutto provenienti dall'Est Europa, che hanno lievemente incrementato il numero degli iscritti. Negli ultimi anni si è poi verificata un'intensificazione di flussi migratori, con conseguente adeguamento delle strutture ricettive di prima accoglienza e l'emergere di problemi di inserimento e di inclusione. L'uso/abuso dei social network e delle nuove forme di comunicazione ha modificato il modo di mettersi in relazione e fatto perdere il contatto diretto tra le persone, mortificandone il rapporto empatico, a favore di una realtà virtuale.

I nostri bambini e ragazzi appaiono spesso fragili, demotivati e un po' superficiali nel portare a termine gli impegni presi. Mostrano tempi di attenzione sempre più ridotti e selettività nell'approccio cognitivo e socio-relazionale. Vivono un apparente stato di benessere che, talvolta, li allontana dai veri valori, rendendo la nostra azione educativa sempre più difficile, faticosa e impegnativa. Tutto ciò deve portare noi educatori alla revisione dei metodi di insegnamento e alla decostruzione delle certezze didattiche.

In particolare i nostri ragazzi hanno difficoltà a progettare e a gestire i propri tempi, hanno poca consapevolezza del "bene comune", hanno una scarsa percezione del senso di sé, approssimata capacità di analisi e sintesi, dovuta al costante bombardamento di informazioni digitali e multimediali. Destano particolare motivo di preoccupazione l'aumento di casi di grave disagio sociale ed economico e il sempre più precoce approccio alle dipendenze, che, se non arginate per tempo, potrebbero degenerare. La nostra azione preventiva si inserisce in una circolarità virtuosa dell'educazione che scaturisce da percorsi intenzionali e sistemici che abbracciano la cura e l'aiuto reciproco dei soggetti coinvolti. Pertanto, la scuola si propone, nella dimensione autentica dell'ascolto, di sostituirsi all'altro ma di instaurare una comunicazione efficace, attraverso il canale privilegiato dell'empatia, che trova il suo nutrimento nella didattica laboratoriale. Si tratta, dunque, di costruire una disponibilità alla relazione con l'Altro che si manifesta in un pensare emotivamente denso e in un sentire intelligente.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le risorse economiche dell'Istituto Comprensivo provengono da: Stato, Regione e Comune,

mentre non si registrano entrate da parte di privati. I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi. ·
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale ·
- per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutti i plessi.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

-Enti Locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono scuole di diversi Comuni;

-Enti sovracomunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale;

-Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Vincoli

Non adeguate le risorse che provengono dall'E.L., soprattutto per la manutenzione degli edifici e per l'ampliamento dell'offerta formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C.S "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC82400T
Indirizzo PARTANNA	VIA TRIESTE N.11 PARTANNA 91028
Telefono	092488327
Email	TPIC82400T@istruzione.it
Pec	tpic82400t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpartanna.edu.it

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA82401P
Indirizzo	Via B. Molinari La Grutta S.N.C. Partanna
Edifici	Via LA GRUTTA 81 - 91028 PARTANNA TP

SCUOLA INFANZIA "SANTA LUCIA" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

TPAA82402Q

Indirizzo
LOC.PARTANNA 91028

VIALE DELLA RESISTENZA S.N.C.

PARTANNA

Edifici

VIALE RESISTENZA - 91028 PARTANNA TP

SCUOLA INFANZIA "GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

TPAA82404T

Indirizzo
PARTANNA

VIA MESSINA N.2 PARTANNA 91028

Edifici

Via MESSINA N. 2 - 91028 PARTANNA TP

PLESSO "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE82401X

Indirizzo VIALE ANTONIO GRAMSCI S.N.C. PARTANNA
91028 PARTANNA

Edifici Via LA GRUTTA 81 - 91028 PARTANNA TP

Numero Classi 8

Totale Alunni 123

PLESSO "CAPUANA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE824021

Indirizzo VIA MESSINA N.4 PARTANNA 91028
PARTANNA

Edifici

- Via MESSINA 4 - 91028 PARTANNA TP
- Via MESSINA 4 - 91028 PARTANNA TP
- Via MESSINA 2 - 91028 PARTANNA TP

Numero Classi 10

Totale Alunni 154

PLESSO "SANTA LUCIA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE824032

Indirizzo VIALE DELLA RESISTENZA S.N.C PARTANNA
91028 PARTANNA

Edifici Viale RESISTENZA 1 - 91028 PARTANNA TP

Numero Classi 6

Totale Alunni 99

S.M. "A. DI S. AOSTA" PARTANNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TPMM82401V

Indirizzo PARTANNA VIA TRIESTE N.11 PARTANNA 91028

Edifici	- Via TRIESTE 11 - 91028 PARTANNA TP - Via TRIESTE 11 - 91028 PARTANNA TP
Numero Classi	15
Totale Alunni	273

Approfondimento

L'Istituto comprensivo si caratterizza per la presenza di un Corso ad Indirizzo Musicale. Esso è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di "strumento musicale nella scuola media" (A077), ha ricondotto a ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale" (art. 1).

L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella nostra Scuola costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base, i Licei Musicali e l'alta formazione artistica musicale (AFAM).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

6

Con collegamento ad Internet

Informatica

4

Lingue

1

Multimediale

4

Musica

2

Scienze

2

Biblioteche

3

Classica

Aule	Magna
3	
Strutture sportive	Calcio a 11
1	
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
1	
	Palestra
4	
Servizi	Mensa
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori
80	
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori
2	
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche
3	

Approfondimento

I plessi scolastici dei diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo sono dislocati nei vari quartieri del paese. Nel centro storico si trovano i plessi: "Luigi Capuana", di Scuola Primaria, il Plesso "G.Rodari" di Scuola dell'Infanzia e la sede centrale "Amedeo di Savoia Aosta" che ospita tutta la scuola SECONDARIA DI 1° GRADO.

Nel quartiere Camarro si trovano i plessi: "Santa Lucia" e "Collodi" entrambi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria. Le strutture scolastiche sono state oggetto d'interventi per l'adeguamento alle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche, per la

sicurezza dei locali e per la riqualificazione energetica oltre che per il consolidamento strutturale.

La sede centrale di via Trieste è stata in ristrutturazione per cui le classi di scuola secondaria di primo grado sono state dislocate nei locali dell'ITC del paese sito in via Gramsci. A breve gli edifici ristrutturati saranno riconsegnati, consentendo alle classi di poter fare ritorno nei locali.

Tutte le aule delle sedi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado sono dotate di infrastrutture tecnologiche per la didattica multimediale (LIM), inoltre in tutti i plessi sono presenti i laboratori informatici.

Nella sede centrale (via Trieste) sono presenti, anche un laboratorio linguistico dotato di 20 postazioni mobili, un attrezzato laboratorio scientifico, un laboratorio di ceramica e un laboratorio musicale. La scuola è inoltre dotata di un Atelier creativo, un ambiente attrezzato di moderni devices per l'implementazione delle attività di robotica e pensiero computazionale. La partecipazione al progetto PNSD la scuola digitale MIUR ("Creativa...mente") ha dotato la scuola di attrezzature digitali e arredi componibili e mobili per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per una didattica sempre più centrata sull'alunno. La nostra istituzione prevede, inoltre, partecipando ai bandi di finanziamento disponibili, di attrezzare ulteriori ambienti polifunzionali per l'apprendimento con aule e spazi flessibili.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	139
Personale ATA	23

Approfondimento

L'organico dell'autonomia del nostro istituto comprensivo è composto da 139 docenti, la

maggior parte di esso è a tempo indeterminato e con sede definitiva. Un fattore decisivo per la qualificazione del nostro sistema educativo e per la crescita professionale degli operatori scolastici risiede nella promozione di percorsi formativi.

Nel nostro istituto la formazione è legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - anche centri permanenti di documentazione (scuole, università, associazioni professionali, ecc...) - che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale.

Si fa ricorso anche alla costituzione di Reti con altre scuole, con Associazioni professionali e culturali. Altrettanto valore assume, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse".

E' compito dei docenti non disperdere quanto fornito dai corsi organizzati.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il compito della scuola, oggi, in una società globalizzata e tecnologica, incessantemente in movimento, è sicuramente più complesso e delicato rispetto a ieri.

La scuola compete quotidianamente con le facili e sovrabbondanti informazioni, che provengono dall'esterno, accattivanti e seducenti, ma che rischiano di impoverire la stessa Informazione, non riuscendo a costruire conoscenza.

Pertanto l'I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI" deve, in un'ottica di integrazione, e non di sovrapposizione o di contrapposizione, con altri soggetti istituzionali primari (famiglia) e secondari, farsi carico di promuovere conoscenze significative, di favorire un apprendimento diffuso, capillare, democraticamente distribuito e di non disperdere le potenzialità e le risorse intellettive di nessuno.

E' in questa ottica che la nostra Istituzione si muove ed è in quest'ottica che s'impegna a far vivere ai propri alunni la scuola con benessere, come luogo in cui possano consumarvi relazioni, esperienze e incontri con la realtà, attraverso l'intelligenza e i saperi.

S'impegna, altresì, a prefigurare un'esperienza globale ad ogni bambino e ad ogni ragazzo, individuo e membro della società, fatta di teoria e pratica, capace di produrre futuro e atta ad interpretare e dominare la stessa realtà.

Il nostro compito è educare i bambini e i ragazzi ad aver fiducia in loro stessi e nel mondo che li circonda; è quello di educare „la persona“: un essere unico ed irripetibile ad essere

cittadino del mondo.

Il nostro compito è istruire, intenzionalmente e sistematicamente, perseguendo un apprendimento non occasionale, ma strutturato, significativo, che va oltre la contingenza e che conduce alla riflessione e allo spirito critico.

Consentiremo a ciascuno di sviluppare pienamente i propri talenti e di realizzare le proprie potenzialità creative, cercando di non disperdere alcuno.

VISION

L'educazione non può prescindere da un'idea di uomo.

Dall'idea di uomo discende l'idea di educazione, di formazione e quindi quella di scuola.

L'idea di uomo è quella di

- Un uomo che riesca a trovare equilibrio tra la cura della dimensione personale e della dimensione sociale nei suoi aspetti , umano, valoriale, culturale, economico.*
- Un uomo che sia in grado di costruire una società migliore insieme ad altri uomini, secondo i valori della nostra tradizione e sanciti dalla nostra Carta Costituzionale: pace, fratellanza, solidarietà, uguaglianza, giustizia, dignità, valore della persona, importanza del lavoro come dimensione fondamentale della persona e trascendenza.*

MISSION

- Produrre sapere non fine a se stesso, ma in funzione della maturazione globale della persona, posta sempre nelle condizioni esistenziali e culturali di potere dare senso e significato, durante il suo viaggio generazionale, ai nomi e ai segni della singolarità, dell'autonomia e dell'autenticità , irrinunciabili in questa società mondializzata , protesa*

com'è senza tregua a standardizzare e ad omologare.

- *Facilitare l'inserimento dei giovani nella nuova "società della conoscenza", offrendo loro strumenti per fronteggiare la complessità, per essere cittadini attivi e consapevoli nei processi decisionali.*
- *Offrire una scuola di tutti e per tutti, di ciascuno e per ciascuno, inserita nel territorio e che dialoga con esso, promotrice di integrazione sociale, che garantisce il diritto allo studio, il diritto all'apprendimento e pone l'attenzione sull'orientamento, nel senso di saper cogliere progressivamente le vocazioni, le potenzialità e le stesse difficoltà per potere guidare ogni alunno verso un personale successo formativo e verso la costruzione di un progetto personale di vita.*
- *Offrire una scuola che sa valorizzare i saperi pratici ed operativi*
- *Offrire una scuola meno selettiva dal punto di vista dell'equità sociale, diminuendo la dispersione scolastica e garantendo maggiori possibilità per le fasce più deboli.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

- **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

Priorità Migliorare i risultati degli studenti della scuola secondaria di 1 grado in italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardi Il raggiungimento almeno di livelli in linea rispetto ai risultati raggiunti dagli studenti delle scuole con il medesimo ESCS.

Priorità Ridurre la variabilità tra le classi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.

Traguardi Raggiungere livelli di variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e per Matematica in linea rispetto alla media regionale.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Per la scuola secondaria di primo grado attuare la formazione delle classi distribuendo gli alunni del corso musicale in tutte le classi prime.

Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento utilizzando contesti e prodotti autentici, attività esperenziali, contenuti, tecnologie, supporti e contesti. Responsabilizzare gli studenti nell'organizzazione e gestione delle attività, collegandole al mondo reale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare una sinergia con le famiglie e il territorio orientata al benessere dei ragazzi.

- **Competenze Chiave Europee**

Priorità Potenziare le competenze degli studenti relativamente a: competenze digitali, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale, competenze nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche.

Traguardi Aumentare all'80% gli studenti che raggiungono i livelli avanzato e intermedio delle competenze.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare la didattica per competenze e potenziare la didattica laboratoriale al fine di promuovere recupero degli apprendimenti attraverso progetti curricolari ed extracurricolari.

Potenziare moduli formativi con la metodologia CLIL e promuovere la partecipazione di studenti e docenti alla mobilità ERASMUS.

Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento utilizzando contesti e prodotti autentici, attività esperenziali, contenuti, tecnologie, supporti e contesti. Responsabilizzare gli studenti nell'organizzazione e gestione delle attività, collegandole al mondo reale.

Inclusione e differenziazione

Promuovere la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno alla formazione specifica sulla dimensione inclusiva della scuola (PEI, in chiave icf, PDP, per DSA e altri BES)

Continuità e orientamento

Mantenere rapporti costanti con le scuole del territorio per l'elaborazione di un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di secondo grado.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Elaborazione di un piano di formazione annuale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto, individuate le priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione mediante la compilazione del R.A.V., considerate le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; tenuto conto della presenza dell'organico dell'autonomia, individua gli obiettivi formativi che ritiene prioritari (art.1 della legge 107 del 2015) al fine di:

- innalzare il livello di istruzione e le competenze degli alunni garantendo il successo formativo;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica;
- promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa nella prospettiva della valorizzazione di tutti i talenti e quindi dell'individualizzazione e della personalizzazione degli interventi didattici;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, nonché di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento attivo in classe, coniugando l'innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione di tutti i mezzi di conservazione e trasmissione della cultura (i libri prima di tutto) e la crescita della competenza professionale dei docenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- 16) definizione di un sistema di orientamento.

DAL RAV AL PDM

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTIVITA'
Migliorare i risultati degli studenti della scuola secondaria di 1° grado nelle prove Invalsi in italiano, matematica e lingua straniera.	Il raggiungimento almeno di livelli in linea rispetto ai risultati raggiunti dagli studenti delle scuole con il medesimo ESCS.	<p>- Migliorare gli ambienti di apprendimento utilizzando contesti e prodotti autentici, attività esperienziali, contenuti, tecnologie, supporti e contesti.</p> <p>Responsabilizzare gli studenti nell'organizzazione e gestione delle attività, collegandole al mondo reale.</p> <p>- Creare una sinergia con le famiglie e il territorio orientata</p>	<p>Attività PON, FESR,</p> <p>Attività laboratoriali</p> <p>Attività progettuali di consolidamento/potenziamento</p> <p>Erasmus</p> <p>Cilil</p> <p>Attività di Service Learning</p> <p>Attività di Outdoor Learning</p>



		al benessere dei ragazzi.	
Ridurre la variabilità tra le classi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.	Raggiungere livelli di variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e per Matematica in linea rispetto alla media regionale.	<p>Per la scuola secondaria di primo grado attuare la formazione delle classi distribuendo gli alunni del corso musicale in tutte le classi prime.</p> <p>Migliorare gli ambienti di apprendimento utilizzando contesti e prodotti autentici, attività esperenziali, contenuti, tecnologie, supporti e contesti.</p> <p>Responsabilizzare</p>	<p>Attività per classi aperte</p> <p>Attività PON, FESR,</p> <p>Attività laboratoriali</p> <p>Attività progettuali di consolidamento/potenziamento</p> <p>Erasmus</p> <p>Cilil</p> <p>Attività di Service Learning</p>



		<p>gli studenti nell'organizzazione e gestione delle attività, collegandole al mondo reale.</p> <p>Creare una sinergia con le famiglie e il territorio orientata al benessere dei ragazzi.</p>	<p>Attività di Outdoor Learning</p> <p>Patto di corresponsabilità</p> <p>Registro Elettronico</p> <p>Attività formative e progettuali rivolte alle famiglie</p>
<p>Potenziare le competenze degli studenti relativamente a: competenze digitali, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale, competenze nelle lingue straniere, competenze sociali e</p>	<p>Aumentare all'80% gli studenti che raggiungono i livelli avanzato e intermedio delle competenze.</p>	<p>Adottare la didattica per competenze e potenziare la didattica laboratoriale al fine di promuovere recupero degli apprendimenti attraverso progetti curriculari ed</p>	<p>Attività per classi aperte</p> <p>Attività PON, FESR,</p> <p>Attività laboratoriali</p> <p>Attività progettuali di consolidamento/potenziamento</p> <p>Erasmus</p> <p>Cil</p> <p>Attività di Service Learning</p> <p>Attività di Outdoor Learning</p>



civiche.		<p>extracurricolari.</p> <p>Potenziare moduli formativi con la metodologia CLIL e promuove la partecipazione di studenti e docenti alla mobilità ERASMUS.</p> <p>Migliorare gli ambienti di apprendimento utilizzando contesti e prodotti autentici, attività esperenziali, contenuti, tecnologie, supporti e contesti.</p> <p>Responsabilizzare gli studenti nell'organizzazione e gestione delle attività, collegandole al</p>	<p>Patto di corresponsabilità</p> <p>Registro Elettronico</p> <p>Attività formative e progettuali rivolte alle famiglie</p> <p>Lo psicologo a scuola</p> <p>Didattica inclusiva</p> <p>Progetti e accordi di rete</p> <p>Formazione e aggiornamento per docenti e ATA</p>
----------	--	--	---



		<p>mondo reale.</p> <p>Promuovere la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno alla formazione specifica sulla dimensione inclusiva della scuola (PEI, in chiave ICF, PDP, per DSA e altri BES).</p> <p>Mantenere rapporti costanti con le scuole del territorio per l'elaborazione di un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Elaborare un piano di</p>	
--	--	---	--



		formazione annuale.	

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione RAV e dal conseguente Piano di miglioramento PdM l'Istituto "Rita Levi-Montalcini" individua le seguenti modalità di sviluppo e crescita della comunità scolastica:

- Sviluppo di progettualità pomeridiana anche di tipo manuale e creativo con grande attenzione data al teatro, alla musica e alle arti pittorico-espressive;
- implementazione dello studio di lingue straniere comunitarie con corsi con insegnanti madrelingua, percorsi CLIL, partecipazione a competizioni;
- avviamento alla lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia;
- sviluppo delle competenze informatiche e digitali;

- potenziamento delle competenze trasversali afferenti a tutte le discipline;
- innovazione didattica e metodologica con l'introduzione di lezioni alternative a quelle frontali;
- superamento degli stereotipi di genere nell'orientamento;
- miglioramento delle pratiche inclusive.

L'Istituto a partire dell'anno scolastico 2015/16 ha previsto l'attivazione di laboratori disciplinari e progettuali che espandono e intensificano il curricolo attraverso approfondimenti di contenuti e adozione di nuove metodologie operative e progettuali.

La flessibilità oraria adottata consente all'alunno la fruizione di un laboratorio settimanale di due tempi.

Il curricolo viene arricchito di una nuova disciplina: territorio e ambiente tesa alla valorizzazione delle bellezze artistiche, architettoniche e allo studio degli aspetti storici, socio-culturali, ambientali ed economici del territorio locale e la cui progettazione si configura secondo un'ottica partecipativa, con il coinvolgimento dei soggetti esterni del territorio quali associazioni sportive e culturali nonché amministratori e membri della comunità locale.

La nostra scuola si attiva nel portare più inclusività nelle classi progettando collegialmente su alcune grandi aree di strategie:

- Scelta di materiali didattici, libri, schede o software che permettono di optare fra livelli graduati di difficoltà, per operare semplificazioni, facilitazioni, a seconda delle caratteristiche individuate;
- Mediazione dei pari: aiuto reciproco e cooperazione strutturata, ciò al fine

di evitare format didattici trasmissivi e frontali

- Didattiche laboratoriali, anche con un uso inclusivo delle tecnologie, ma soprattutto quelle di uso individuale

Le famiglie degli alunni con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte e usate le strumentazioni necessarie per consentire

agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle specifiche necessità.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In una prospettiva didattica inclusiva e di integrazione, affinché l'apprendimento sia significativo e si realizzi pienamente, si avrà cura di promuovere percorsi formativi particolarmente mirati al rafforzamento delle competenze di base degli studenti attivando alcune priorità pedagogiche e didattiche che favoriscano la progressione e la sicurezza degli apprendimenti degli allievi attraverso:

- Situazioni di apprendimento e attività strutturali

Agli allievi vengono proposte situazioni semplici o complesse che richiedono una connessione delle loro conoscenze e delle loro abilità.

- *Procedure di ricerca*

Partendo dalle domande esplicite o implicite degli alunni, vengono proposte nuovi percorsi per spingerli alla curiosità, alla ricerca vera e propria, all'esplorazione e ai tentativi di risoluzione.

- *Intersoggettività e socializzazione*

L'alunno che dice e spiega ciò che fa o ciò che trova, viene invitato a precisare il suo pensiero, le sue domande, le sue spiegazioni.

- Coinvolgimento dell'allievo.

Agli allievi, all'inizio dell'anno scolastico (contratto formativo) e all'inizio di ogni attività, vengono indicati i diversi comportamenti e il fine degli apprendimenti fissati.

- Le dinamiche di gruppo

Il gruppo classe non nasce per libera scelta, tuttavia può diventare operativo se si attivano le naturali dinamiche di gruppo fondate su obiettivi comuni, contenuti condivisi, modi differenziati.

- La comunicazione

Interazione, comunicazione e motivazione sono fra loro interrelate, pertanto, la comunicazione sarà curata non solo mediante tecniche comunicative, ma anche come modo di porsi e come rispetto dell'identità personale dell'alunno.

- Percorsi didattici personalizzati per fasce di livello.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel nostro Istituto si propone di offrire agli alunni uno spazio comune inteso come "ecosistema di apprendimento innovativo" in cui tutti possono ritrovarsi e "fare insieme". Esso promuove il protagonismo degli alunni motivando il loro apprendimento con l'uso di pratiche didattiche innovative per sviluppare la loro creatività, la partecipazione attiva, le competenze sociali e relazionali e l'inclusività.

Partendo da una ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e una sua eventuale integrazione/revisione, si procede all'implementazione degli spazi web con l'individuazione e richiesta di possibili finanziamenti, alla partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali, alla formazione dei docenti nell'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola, alla produzione di materiali multimediali da parte degli alunni, alla pubblicizzazioni delle azioni svolte anche attraverso i Social Network.

Si prevede la realizzazione di spazi corredati di arredi modulabili con postazioni mobili che consentiranno di lavorare in gruppo e di modificare la postazione in base al lavoro.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva



Edmondo



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" TPAA82401P

SCUOLA INFANZIA "SANTA LUCIA" TPAA82402Q

SCUOLA INFANZIA "GIANNI RODARI" TPAA82404T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "COLLODI" TPEE82401X

PLESSO "CAPUANA" TPEE824021

PLESSO "SANTA LUCIA" TPEE824032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e

dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche,

volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. "A.DI S. AOSTA" PARTANNA TPMM82401V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale

gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La scuola finalizza il curriculum al raggiungimento delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo. Queste sono oggetto di certificazione. Per la valutazione delle competenze particolare attenzione sarà posta a come ciascun allievo mobilita le proprie risorse: conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. In seguito a una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze verrà rilasciata la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale.

Per la scuola dell'infanzia è stato predisposto un modello facendo riferimento al format ministeriale proposto per gli altri due ordini di scuola.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando allievi verso la scuola del secondo ciclo.

ALLEGATI:

Certificazione delle competenze infanzia.pdf

Scheda di certificazione delle competenze attese al termine della scuola dell'Infanzia.
pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" TPAA82401P

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA "SANTA LUCIA" TPAA82402Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA "GIANNI RODARI" TPAA82404T

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

PLESSO "COLLODI" TPEE82401X

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA 27 Ore settimanali

PLESSO "CAPUANA" TPEE824021

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA 27 Ore settimanali

PLESSO "SANTA LUCIA" TPEE824032

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA 27 Ore settimanali

S.M. "A.DI S. AOSTA" PARTANNA TPMM82401V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
-----------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole.	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste trentatré ore annue da sviluppare in una dimensione di trasversalità ed interconnessione fra le discipline. e con la seguente distribuzione oraria: SCUOLA DELL'INFANZIA: tutti i Campi di Esperienza per l'intero anno scolastico; SCUOLA PRIMARIA: italiano 6 ore, arte e immagine 2 ore, storia 5 ore, geografia 5 ore, scienze 4 ore, matematica 2 ore, ed. fisica 2 ore, tecnologia 2 ore, musica 2 ore, religione 2 ore, inglese 2 ore; SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: italiano 6 ore, arte e immagine 2 ore, storia 6 ore, geografia 4 ore, scienze 4 ore, matematica 2 ore, ed. fisica 2 ore, tecnologia 2 ore, musica 2 ore, religione 2 ore, inglese 2 ore, francese 2 ore.

La Cittadinanza digitale, i nuclei tematici relativi alla metacognizione e all'autovalutazione saranno affrontati e sviluppati in maniera trasversale per ogni anno scolastico e per ogni grado di istruzione.

Approfondimento

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Dall'anno scolastico 2015/16 la nostra Istituzione scolastica in riferimento al piano di studi ha previsto l'attivazione di laboratori disciplinari e progettuali che espandono e intensificano il curriculum attraverso approfondimenti di contenuti e adozione di nuove metodologie operative e progettuali.

La nostra scuola attua la flessibilità oraria nell'Offerta Didattica, articolando l'orario scolastico non in ore di lezione, ma in tempi, della durata di 55 minuti ciascuno. Ogni alunno settimanalmente (ad eccezione della scuola dell'Infanzia, la cui articolazione oraria è in ore) sarà impegnato così in un laboratorio di due tempi, valutato nelle schede quadrimestrali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia funziona a tempo normale.

Il monte ore annuo è di 1400 ore annue (35 settimane per 40 ore).

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali, suddivise in 8 ore al giorno, dalle ore 8.00

alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì. Gli insegnanti effettuano il seguente orario: turno

antimeridiano: ore 8.00/13.00

turno pomeridiano: ore 11.00/16.00

attività di compresenza: ore 11.00/13.00

Potrà essere adottata la flessibilità organizzativa ed oraria nei periodi non coperti dal servizio mensa.

Dall'11 giugno al 30 giugno (15 giorni), tutte le sezioni funzioneranno con una sola docente a sezione. Gli insegnanti pertanto si alterneranno. Le giornate non lavorate (7 giorni+2,5 ore a docente) verranno considerate come recupero di ore prestate oltre l'orario di servizio per attività programmate.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria ha adottato la settimana corta così articolata: da lunedì a venerdì 6 tempi di 55 minuti dalle ore 8.00 alle ore 13.30, con complessive 27 ore e 30 minuti settimanali.

Ogni docente sarà responsabile di un laboratorio o più. Ogni attività verrà svolta con attività di ricerca-azione. I laboratori si svolgeranno negli ultimi 2 tempi della giornata. Ogni laboratorio avrà la durata di 2 tempi e sarà affidato ad un insegnante.

Ogni laboratorio di interclasse impegnerà alunni di classi diverse :

- Alunni delle classi 4° e 5°
- Alunni delle classi 2° e 3°
- Alunni delle classi prime

Macroaree di intervento saranno:

1. Ambiente e territorio : aspetto storico, socio-culturale, ambientale ed economico...
2. Cittadinanza e Costituzione :educazione alla salute, stradale, alimentare....
3. Recupero e potenziamento *: competenze di base o potenziamento disciplinare.

* (da realizzare anche durante i tempi di contemporaneità)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola Secondaria di 1° grado funziona a tempo prolungato e con l'adozione della settimana corta.

Il monte ore annuo è di 1188, articolato in 39 tempi settimanali, suddivisi in 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Le classi funzionano con due rientri pomeridiani a classe. La nuova strutturazione oraria, sfruttando la quota di autonomia del 10%,

consente agli alunni di usufruire di un altro insegnamento : territorio e ambiente, e delle attività di potenziamento e di recupero di lettere e matematica, tramite un tempo di compresenza e un tempo di attività "Stem" svolte dai docenti di scienze- matematiche.

Ogni docente sarà responsabile di una tipologia di laboratorio. Ogni attività di laboratorio verrà svolta con classi aperte orizzontali o verticali.

I laboratori si svolgeranno negli ultimi 2 tempi pomeridiani della giornata stabilita. Ciascun laboratorio avrà la durata di 2 tempi e sarà affidato ad uno/due insegnante/i con alunni di classi diverse.

I laboratori verranno decisi di anno in anno.

Il curriculum continua ad essere arricchito di una nuova disciplina: Ambiente e territorio.

Dall'anno scolastico 2016/2017 è stato avviato il corso ad indirizzo musicale con 4 strumenti: clarinetto, chitarra, pianoforte e sassofono.

Per tutto il periodo di emergenza Coronavirus, per gli alunni della scuola secondaria di 1 grado, si ritiene:

- visto l'orario del tempo prolungato di 39 tempi di 55 minuti (equivalente a 36 ore);
- Vista la precedente organizzazione prevista nel Piano di DDI, approvato con delibera n.4 del Collegio Docenti del 12-10-2020 e non condivisa dall'assemblea dei genitori rappresentanti di classe della Scuola secondaria di 1° grado;
- VISTO l'esito dell'incontro telematico con i genitori, rappresentanti di classe, degli alunni di scuola secondaria di 1 grado, che hanno chiesto all'unanimità la sospensione del servizio mensa e la possibilità di allungare il tempo antimeridiano, per evitare i due pomeriggi di tempo scuola settimanale;
- vista l'organizzazione oraria e didattica flessibile, adottata da tempo dalla scuola, ai sensi del DPR 275/99;

- considerato il lungo tempo di permanenza a scuola degli alunni, in situazione di staticità;
- visto che la secondaria di 1 grado è allocata in locali provvisori, privi dei locali mensa, a causa della ristrutturazione della propria sede;
- vista la necessità di ridurre la mobilità degli alunni;
- vista la necessità di ridurre i tempi di socialità;

si ritiene di riorganizzare il tempo scuola così come di seguito descritto. 41 tempi di 50 minuti:

35 tempi in presenza da lunedì a venerdì,

6 tempi in DDI, di cui n.4 tempi in modalità sincrona nelle giornate di mercoledì e venerdì e n. 2 tempi in modalità asincrona da concordare con i docenti delle discipline interessate.

Nel nostro quadro orario si inserisce un nuovo insegnamento : "Territorio e ambiente" per la scuola secondaria di 1 grado, oggetto di valutazione quadrimestrale intermedia e finale attraverso un giudizio sintetico.

Per quanto riguarda l'insegnamento di educazione civica, il percorso obbligatorio si articola secondo la seguente modalità:

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: 1° e 2° anno della scuola dell'Infanzia, 1°, 2° e 3° della Primaria, 1° e 2° della Secondaria di I Grado:

Costituzione: 3° anno della scuola dell'Infanzia, 4° e 5° della Primaria e classi 3° della Secondaria di I Grado.

L'insegnamento Educazione Civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisirà, dai docenti del Consiglio, gli elementi conoscitivi. Sulla base di tali informazioni, il docente proporrà il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.



CURRICOLO D'ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C.S "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO CURRICOLO DI SCUOLA

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto è il Curricolo, che viene elaborato dai docenti in osservanza delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Il nostro Curricolo costituisce il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento, dalla infanzia alla secondaria di 1 grado, realizzando la continuità sia verticale che orizzontale, al fine di condurre l'alunno al raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali, definite nel profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto formativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli allievi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Nel curriculum verticale si inserisce a pieno titolo l'orientamento formativo con il ruolo strategico di promozione della persona al fine di migliorare la percezione del sé e rendere l'allievo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri e le proprie attitudini. Il modello psico - pedagogico di riferimento si rifà alle teorie dell'educazione cognitiva e metacognitiva. Il processo educativo si esplicita in un progetto complessivo che, rispondendo alla specifica identità della scuola, si articola in:

- Personalizzazione dei percorsi formativi per l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di capacità, abilità e competenze;
- Prevenzione del disagio, recupero dello svantaggio e promozione delle eccellenze, prevenzione e contrasto al bullismo come azione di "sistema" con interventi prioritari al gruppo dei pari;
- Integrazione ed educazione alla multiculturalità.

Sono elementi qualificanti dell'offerta formativa:

- 1- Le discipline non considerate nella loro specificità, ma proposte all'interno di tre grandi aree: linguistico-artistico-espressiva;
- storico-geografica;
- matematico - scientifico - tecnologica.
- 2- I piani di studio personalizzati.
- 3- La metodologia laboratoriale.
- 4- La flessibilità del tempo scuola e dei gruppi classe, adottata per venire incontro ai bisogni ed ai ritmi d'apprendimento degli alunni.
- 5- La continuità dell'intervento formativo e l'Orientamento.
- 6- La formazione e la professionalità docente

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali comuni e di attività di service Learning garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla verticalità e trasversalità della disciplina, in modo da lasciare spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA 2020-23.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO Curricolo verticale

Il primo carattere del curriculum elaborato dal nostro istituto è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi a "chi" si vuole formare. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca

interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si è compiuta in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per il percorso di costruzione del curricolo è stata l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. IL nostro curricolo è in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea senza ripetizioni e

ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Nell'applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e valorizzata. L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa realizzarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, le aree disciplinari e poi le discipline possono pensarsi secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. Si sono fissati i principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline. Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura. Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente. Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia. Il raggiungimento delle competenze, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria

conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona. • **MOTIVAZIONI** 1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario 2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto 3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative • **FINALITÀ** 1. assicurare un percorso graduale di crescita globale 2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno 3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino 4. orientare nella continuità 5. favorire la

realizzazione del proprio "progetto di vita" • **METODOLOGIE** • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico-espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione)

ALLEGATO:

[LINK CURRICOLO VERTICALE.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza, che gli alunni devono acquisire al termine del ciclo d'istruzione obbligatoria, rafforzano un percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita dello studente (lifelong learning, apprendimento permanente). Esse

mirano allo sviluppo della cittadinanza attiva e all'acquisizione di: competenze sociali e civiche attraverso le quali l'alunno è chiamato ad agire in modo autonomo e responsabile, a conoscere e osservare regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione, a collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Esse mirano altresì allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità attraverso i quali l'alunno è chiamato -a risolvere i problemi che incontra nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; -a valutare rischi e opportunità; - a scegliere tra opzioni diverse; -a prendere decisioni; -a progettare e pianificare; -a conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Curricolo di Istituto utilizza attraverso la flessibilità didattica ed organizzativa la quota di autonomia del 10%. Essa è dedicata nella scuola primaria per le attività di laboratorio con classi aperte in orizzontale o verticale e per il potenziamento delle

abilità di base; nella scuola secondaria di primo grado per le attività di laboratorio per classi parallele o per gruppi-classe (2 tempi di 55 minuti), per l'insegnamento di una nuova disciplina: Territorio e Ambiente (2 tempi di 55 minuti con l'assegnazione della stessa al docente di lettere) e per incrementare l'insegnamento della matematica con l'introduzione delle STEM (1 tempo di 55 minuti).

Approfondimento

Per progettare il nostro curricolo è stato necessario:

- la formazione di un gruppo di docenti di scuola dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di 1^a grado;
- elaborazione di un piano di formazione rivolto a tutti i docenti della scuola relativamente all'autonomia organizzativa e didattica, alla didattica per competenze e all'innovazione metodologica;
- uno studio sistematico dei documenti nazionali ed europei da parte di tutti i docenti curricolari;

-
- gruppi di lavoro per effettuare confronti con le scuole della rete di formazione;
 - partecipazione a progetti di ricerca e sperimentazione sulle competenze.

Il curricolo fa riferimento

alle Competenze chiave Europee - raccomandazioni del 22 maggio 2018 ,

alle Competenze chiave di Cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"),

alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione".

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE.docx

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

UNA BIBLIOTECA PER CRESCERE INSIEME

Area tematica: inclusione. Il progetto, destinato agli alunni della scuola primaria con frequenza saltuaria e svantaggio economico-socio-culturale, parte dalla considerazione che l'innovazione della scuola passa anche per le biblioteche scolastiche, in particolare per quelle di plesso, perché più vicine e vissute dagli stessi alunni. Esse devono diventare "laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente". Come ribadito anche nelle "Indicazioni Nazionali", la lettura rappresenta lo strumento indispensabile per comprendere la realtà e se stessi. Oggi non sempre si dedica

alla lettura il tempo che essa merita, relegandola, in alcuni casi, ad attività dovuta. Da qui l'importanza di creare nella scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante, quale può essere la biblioteca scolastica, per avvicinare i bambini alla scoperta del libro, e stimolare in loro il piacere di leggere. La Biblioteca scolastica è fonte di conoscenza e di arricchimento: fornisce aiuto e supporto agli alunni nel loro cammino formativo, dà loro la possibilità di approfondire, di apprendere, di concentrarsi, di ampliare il loro linguaggio di sviluppare la creatività. È importante che i ragazzi frequentino luoghi educativi come le biblioteche, affinché sin da piccoli possano essere stimolati alla conoscenza e alla scoperta del nuovo, per un apprendimento che non avrà mai fine. Da questa premessa nasce l'idea di avvicinare al mondo del libro fasce di alunni più deboli, a rischio, coinvolgendoli nella nascita stessa dell'ambiente bibliotecario, rispondendo direttamente alla necessità di: - personalizzare i percorsi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze - personalizzare i percorsi per la crescita dell'autostima e l'acquisizione di regole comportamentali

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi 1. Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri 2. Far acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo la propria curiosità 3. Condividere il patrimonio bibliotecario con l'intera comunità del plesso scolastico 4. Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero 5. Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione. 6. Far acquisire capacità di classificazione 7. Sviluppare la capacità di "saper fare" e "saper dire" Competenze Attese - Saper classificare e ordinare -Saper registrare i testi in entrata e uscita -Attivare relazioni interpersonali - Maggior spirito di iniziativa - Riconoscere e assumere adeguate forme di comportamento - Pianificare azioni per raggiungere obiettivi -Esprimere idee ed emozioni - Esprimere il piacere di avvicinarsi ad un libro.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet Disegno

Informatica
Multimediale

Biblioteche: Classica
Informatizzata

Aule: Magna
Aula generica

Approfondimento

Il Progetto, rivolto ad alunni della scuola primaria, in orario extrascolastico, prevede l'ammodernamento delle biblioteche di plesso grazie al lavoro del gruppo di fanciulli individuato, seguendo le seguenti tappe di lavoro:

- visione di biblioteche scolastiche tramite filmati
- sopralluogo sugli spazi presenti nel plesso
- individuazione dell'ambiente fisico
- pitturazione dell'ambiente e abbellimento con murali
- rimozione dei testi presenti
- selezione e accomodamento dei libri in cattivo stato classificazione per generi letterari
- registrazione dei testi in modalità telematica predisposizione di un registro prestiti
- pianificazione oraria per poter consultare i testi fruizione della sala lettura

Metodologie

Didattica laboratoriale

Cooperative learning

Problem solving

“INSIEME PER CRESCERE”

Area tematica: inclusione. Il Progetto, destinato a ragazzi della scuola secondaria di 1 grado, attento alla specificità del soggetto, alla sua storia, ai suoi vissuti, alle sue esperienze mette al centro della progettazione dell'azione formativa i soggetti portatori di disagio, i ragazzi “problematici” o “difficili”. Lo scopo è quello di consentire ad ogni allievo di conseguire capacità di auto-partecipazione personale all'acquisizione delle proprie conoscenze, di individuazione e di scelta delle strategie di apprendimento più adeguate; lo scopo ultimo è di migliorare le capacità di apprendimento degli alunni e di dare un decisivo contributo al loro sviluppo cognitivo. La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di percorsi aggiuntivi di formazione, di rimuovere le cause che producono l'insuccesso. Quando si sentono considerati e benvoluti, gli alunni riescono ad abbassare le difese e cominciano ad acquisire fiducia verso i docenti che riescono così a condurli verso esperienze proficue e appaganti. Il progetto prevede percorsi laboratoriali attivati in orario curricolare ed extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi □ Facilitare nei ragazzi l'esposizione serena dei loro problemi, disagi, incertezze. □ Far prendere coscienza delle proprie capacità, attitudini, interessi, in previsione delle scelte future in ambito scolastico e/o professionale. □ Favorire la creazione a scuola di un clima di benessere a più livelli, con i docenti e i compagni di classe. □ Facilitare e stimolare nei ragazzi, in un'ottica di prevenzione, la conoscenza dei “nuovi disagi”, delle “nuove devianze” per affrontare con maggiori competenze il mondo che cambia. □ Favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri e disagiati, attraverso scambi comunicativi e relazionali funzionali. Attraverso l'uso della didattica laboratoriale si punta al recupero delle abilità di base, al miglioramento della capacità di relazionare, all'aumento dell'autostima e ad avere una percezione positiva della scuola.

AZIONE 1: STUDIO ASSISTITO E CORSI DI RECUPERO Per gruppi ristretti di alunni a maggiore rischio di dispersione o svantaggio si prevedono percorsi specifici, in orario curricolare, finalizzati al recupero e/o consolidamento delle competenze di base con

particolare attenzione alle abilità di lettura, scrittura e logica. A sostegno dell'apprendimento si adotteranno strategie didattiche alternative basate prioritariamente su: • esperienzialità diretta • cooperazione e lavoro di gruppo • brainstorming • problem solving anche e soprattutto a sostegno del processo inclusivo.

AZIONE 2: SPORTELLO HELP Sono previsti laboratori pomeridiani destinati a piccoli gruppi di studenti. I laboratori proposti sono incentrati sul rafforzamento delle competenze di base di italiano e matematica. Lo Sportello Help prevede anche incontri pomeridiani di preparazione agli esami per gli alunni delle classi III.

AZIONE 3: LABORATORI DI CODING E INFORMATICA • Favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie • Usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento • Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti.

AZIONE 4: SPORTELLO DI ASCOLTO CON LO PSICOLOGO La presenza di uno Sportello, che accoglie i ragazzi in un momento evolutivamente delicato e controverso quale l'adolescenza è una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, l'insuccesso e il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici, disturbi alimentari ecc.). Attraverso lo sportello di ascolto si vuole: • Aumentare la motivazione alla studio; • Aumentare il benessere psicofisico; • Migliorare le capacità relazionali con gli adulti e i coetanei; • Migliorare il senso di efficacia personale , di autostima e di autonomia; • Aumentare il senso di responsabilità delle proprie scelte; • Fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; • Prevenire il disagio evolutivo; • Offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie paure che influenzano negativamente la quotidianità;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Lo psicologo e docenti interni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule: Magna

Aula generica

Approfondimento

METODOLOGIA D'INTERVENTO

Analisi dei bisogni: L'intervento progettuale si baserà sull'analisi dei bisogni per evidenziare le

problematiche maggiormente sentite all'interno della scuola. Tecniche di gestione dei gruppi: ce di piccoli gruppi dove attuare, da un lato, la personalizzazione del lavoro scolastico nel rispetto dei ritmi e delle capacità di ognuno e, dall'altro, la capacità di collaborare;

. superamento del modello trasmissivo grazie alla figura del docente "facilitatore" e "costruttore" di esperienze educative;

. utilizzo di modalità attive per la gestione del gruppo: brainstorming, conversazioni, giochi strutturati, role play, simulazioni in situazione, circle time per la narrazione delle esperienze attuate ecc..

. aiuto reciproco tra alunni in piccoli gruppi (peer education) grazie alla quale si esercitano a diventare protagonisti del proprio sapere, costruiscono la propria conoscenza usando una molteplicità di strumenti e avvalendosi anche del supporto dei nuovi strumenti tecnologici;

. tutoring tra pari;

- . e- learning ;
- . problem solving;
- . uso di supporti multimediali e informatici: computer, LIM, DVD.

SHOAH....PER NON DIMENTICARE

Area tematica: cittadinanza. Il progetto, rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado e che si propone annualmente, intende conservare memoria di quanto accaduto contro chi voglia cancellarne il ricordo o misconoscerne la verità storica e promuovere un atteggiamento di incontro, consapevolezza e conoscenza nei confronti della diversità al fine di costruire un futuro di pace e responsabilità civile e sociale promuovendo la formazione globale della persona attraverso una maturazione umana e culturale. Esso, inoltre, mira a rafforzare l'apertura alla diversità, in particolare, stimolando la riflessione per una responsabile presa di coscienza sulla vita della società e la sua storia e ad educare alla convivenza e alla corresponsabilità. Il Progetto viene realizzato attraverso diversi interventi: incontri con esperti e testimonianze, lavori di cartellonistica, proiezioni di film, preparazione di letture e poesie specifiche, allestimento di brevi spettacoli per plesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Portare attraverso la conoscenza della nostra Storia, gli alunni ad ulteriori traguardi di maturazione relativi alla convivenza Saper partecipare agli eventi in modo costruttivo e responsabile ed apportare il proprio contributo. Saper cooperare in un gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni e personale esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Disegno
 Informatica
 Multimediale

Aule: Musica
 Magna
 Aula generica

Approfondimento

Alla fine dei percorsi gli alunni daranno vita a performance motoria/canora, lettura di poesie e riflessioni nei plessi di appartenenza

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Area tematica: cittadinanza. Il progetto è destinato agli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di 1 Grado. L'educazione alla salute, intesa come benessere psicofisico personale e collettivo, si pone a fondamento di tutta la progettazione educativa e didattica della scuola in quanto dimensione trasversale al curricolo e all'ordinaria attività e persegue, attraverso un'azione concertata con una molteplicità di sinergie, il miglioramento della qualità della vita individuale e della collettività. L'attività prevista è di educazione alimentare e viene realizzata con incontri con esperti nutrizionisti alla scuola secondaria di 1 grado e con l'adozione del percorso della Merenda intelligente all'Infanzia e alla primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - promuovere stili di vita salutari, fin dall'età precoce, come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente; - orientare i bambini ed i ragazzi ad una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento; maturare sane capacità relazionali (es.: aumentare la capacità di rifiutare l'offerta di alcool da parte degli amici, senza che questo determini la paura di sentirsi rifiutato o non apprezzato da loro). Competenze attese: Miglioramento delle abitudini alimentari Maggiore attenzione alla pubblicità e alle notizie sull'alimentazione fornite dai mass media; Lettura riflessiva delle etichette nutrizionali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni e personale sanitario esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Disegno; Fotografico; Informatica; Scienze

Biblioteche: Informatizzata

Aule: Magna; Proiezioni; Aula generica

Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Nell'Ambito della presente attività si inseriscono:

-il Progetto "Frutta nelle scuole" (primaria) promosso dall'Unione Europea in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole e forestali;

- il Progetto I-DENTI-KIT (primaria) di prevenzione odontoiatrica in collaborazione con l'UST e L'ASP di Trapani;
- Il laboratorio di Matematica in cucina (secondaria di 1 grado) per una cucina sana e corretta.

SPOSTARSI IN SICUREZZA

Area tematica: cittadinanza. Il progetto, proposto annualmente, da realizzare nei tre ordini di scuola, ovviamente con gli opportuni adattamenti, mira a costruire percorsi di educazione stradale, a cominciare dai piccoli. Il percorso per i ragazzi della secondaria di 1 grado sarà realizzato in collaborazione con i Vigili Comunali ed altre agenzie educative ed è finalizzato all'acquisizione di un comportamento corretto e responsabile da parte degli allievi in quanto utenti della strada. Ciò sarà accompagnato da interventi di educazione civica e alla legalità per il rispetto di sé e degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Apprendere le corrette norme di comportamento contro i rischi a cui quotidianamente i ragazzi vanno incontro. - Prendere coscienza delle necessità e importanza delle norme che regolano la vita associata, in particolare, quelle riferite alla strada. - Acquisire autonomia e senso di responsabilità. Competenze attese - acquisizione di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada: pedone, ciclista e ciclomotore -riconoscere e rispettare la segnaletica stradale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, Polizia municipale e di Stato

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Disegno, Fotografico e Multimediale

Aule: Magna, Proiezioni e Aula generica

TEATRO MUSICAL

Il progetto, destinato agli alunni della scuola secondaria di 1 grado, abbraccia tutti i campi di esperienza, funge da potenziamento, approfondimento e sviluppo delle attività svolte nelle classi ed aiuta i ragazzi a scoprire le proprie personali capacità creative e comunicative, ad acquisire maggiore sicurezza ed autostima, a maturare progressivamente le capacità di ascolto, di concentrazione e di interazione. Il Progetto, punto di forza della scuola,, si propone ogni anno e si svolge in tempi curricolari, inserito nei laboratori, e in tempi extracurricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi -facilitare la crescita inter-relazionale e la consapevolezza personale, - sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti di insieme, - conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora
Competenze Attese Gli alunni avranno sviluppato in modo significativo la propria autostima, mettendosi in discussione, correggendosi, lasciandosi guidare dal docente e dai compagni verso il raggiungimento dei traguardi previsti; Avranno affrontato e superato la difficoltà e la paura di parlare davanti ad un pubblico e di relazionarsi con i compagni e l'insegnante con linguaggi, luoghi e momenti diversi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet Multimediale, Musica, Scienze

Aule: Magna, Teatro

Approfondimento

Il progetto di Teatro Musical culmina con uno spettacolo a fine anno scolastico, rivolto a tutta la comunità della città, che viene allestito in stretta collaborazione con le famiglie e gli EE.LL

FUCINA IN ...CANTO

Area tematica: espressiva-musicale. Il progetto, finalizzato anche alla formazione di un CORO d'Istituto stabile, è destinato agli alunni della primaria e della secondaria di 1 grado. Esso considera la musica come un sistema collegato a tutti i codici culturali in cui la musica stessa è immersa; si prefigge la formazione dell'attitudine all'ascolto e all'autoascolto in cui le capacità fondamentali del percepire, capire e produrre suoni investono trasversalmente tutta una serie di abilità e attitudini di ambito più generale che includono le capacità di osservare, memorizzare, confrontare, correlare, immaginare. Il progetto che viene realizzato secondo modalità squisitamente laboratoriali, senza, peraltro, dimenticare la dimensione trasversale che in tale linguaggio si evidenzia, si propone annualmente e si svolge per l'intero per l'intero corso dell'anno scolastico, in ore curricolari ed extracurricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - sviluppare la musicalità e le competenze musicali dell'alunno - favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali - sviluppare un senso formativo ed educativo, legato alla realizzazione di un brano musicale
Competenze Sapersi esibire in eventi scolastici e non Saper affrontare l'emozione del palco Saper cantare da solista e da corista

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Musica

Aule: Magna Teatro

Approfondimento

L'attività progettuale include la partecipazione a concorsi e rassegne musicali nazionali. Prevede l'allestimento di spettacoli da portare nel territorio, per Natale, per vari eventi di diversa natura ed a conclusione dell'Anno scolastico.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'attività, che accompagna l'intero anno scolastico gli alunni della primaria e della secondaria, si propone di offrire una serie di opportunità mirate a ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni per i quali sono state riscontrate carenze nell'area linguistica e/o matematica o scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo. Essa si svolge ordinariamente nelle ore curricolari di contemporaneità nella primaria e in laboratori appositi per la secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari

opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento; - Acquisire un metodo di studio insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche con un percorso diversificato e/o individualizzato; - Accrescere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica dell'alunno migliorando l'autostima, l'autocontrollo e l'attenzione C
COMPETENZE ATTESE • Consolidamento delle conoscenze acquisite • Acquisizione di un metodo di studio • Recupero delle difficoltà linguistiche e matematiche • Sviluppo

delle competenze cognitive, relazionali e comportamentali

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Informatica

Aule: Aula generica

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

L'attività continuità si propone di elaborare tutti gli interventi possibili per garantire ad ogni bambino e ad ogni ragazzo un percorso scolastico unitario che, pur basandosi sulla specificità educativa e didattica di ogni ordine scolastico, punti ad attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. L' Orientamento si propone di favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone, di maturare la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo; - Favorire una graduale conoscenza del "nuovo" per evitare un brusco passaggio da un ordine di scuola all'altro; - Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenze progressivamente orientati alla disciplina e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi; - Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi per essere parte attiva nel proprio processo di crescita. Competenze - Saper condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione; - Saper valutare attività ed esperienze significative - Riconoscere le proprie potenzialità per effettuate scelte consapevoli

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet, Multimediale

Biblioteche: Informatizzata

Aule: Magna

Approfondimento

L'attività di Orientamento per tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi.

FORMATIVO di autoconoscenza per:

- sviluppare un metodo di studio efficace
 - imparare ad auto-valutarsi in modo critico
 - acquisire una piena conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità
- INFORMATIVO, rivolto anche ai genitori, di conoscenza del mondo esterno per:**
- acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali
 - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro , le professioni e i mestieri
 - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

La scuola offrirà momenti di orientamento strutturati ad hoc per gli studenti ai quali verrà somministrato un test sulle attitudini personali il cui risultato sotto forma di profilo psicologico verrà comunicato ai genitori per orientare la scelta in modo consapevole e ridurre i casi di insuccesso e abbandono La scuola in collaborazione con gli istituti superiori e i centri di formazione professionale del territorio organizza l' Open day, nei locali scolastici, per offrire agli alunni, ai genitori e ai docenti un supporto informativo e conoscitivo in questa delicata fase di transizione che porterà i ragazzi a compiere un'importante scelta per il loro futuro.

SPORT A SCUOLA

Il progetto comprende l'attività "Sport di classe" realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e il CONI per le quarte e le quinte classi della primaria e "Gruppo sportivo" per gli alunni della secondaria di 1 grado. Esso intende avviare attività ludico-sportive mirate al gioco presportivo e sportivo e abituare gli alunni a lavorare in squadra applicando regole e i valori dello sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Sviluppare un bagaglio motorio globale e le capacità coordinative di base - Rinforzare il tono muscolare e la mobilità articolare; - Lavorare in squadra
Competenze - Capacità di gestire le conoscenze e le abilità motorie acquisite; - Consapevolezza dei propri limiti e capacità di relazionarsi e confrontarsi nel gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni ed esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:**Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Il percorso "Sport di classe", riproposto annualmente, seguito da docenti esperti specialisti formati, verrà portato avanti seguendo un principio ludico, che riesca ad integrare l'aspetto del divertimento, con quella della formazione e acquisizione di competenze, della prevenzione e promozione di stili di vita sani e di senso civico e cittadinanza.

Alla fine del percorso annuale, verrà effettuata una valutazione di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: gare sportive, presentazione di un power point

Le attività programmate nel "Gruppo Sportivo" saranno finalizzate in parte alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, in parte ad approfondire discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare.

Le ore di insegnamento curricolari di educazione fisica, motoria e sportiva assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni ed attitudini dei singoli. Nelle ore pomeridiane di potenziamento della pratica sportiva, vengono proposte attività multidisciplinari di atletica leggera suddivise in due fasi:

1. potenziamento fisiologico e coordinazione
2. attività specifiche delle varie discipline in base alle attitudini individuali

CITY CAMP

L'attività, inclusa nel più ampio progetto di potenziamento delle competenze in lingua straniera inglese, destinato agli alunni di ogni età, mira al miglioramento delle competenze linguistiche in un ambiente informale. Gli alunni, tramite trainers madrelingua vengono coinvolti in attività ludiche e formative in una full immersion di inglese superando le inibizioni e migliorando il proprio bagaglio linguistico e aprendosi verso nuovi orizzonti. L'approccio inclusivo e la metodologia ludico-didattica favoriscono l'autostima dei partecipanti stimolando l'apprendimento

linguistico in ambiente informale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Motivare gli alunni incoraggiandoli ad esprimersi in English in modo spontaneo; - Stimolare le relazioni e il confronto con gli altri; - Favorire l'apertura a nuovi modelli culturali; - Ampliare il bagaglio lessicale migliorando le capacità di comprehension, fluency e pronunciation. Competenze attese - Consolidamento delle strutture e funzioni linguistiche; - Motivazione allo studio; - Condivisione di esperienze con i coetanei.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Docenti Interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: con collegamento ad Internet, Lingue, Multimediale, Musica

Aule: Magna, Proiezioni, Teatro, Aula generica

Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Il City Camp viene realizzato in collaborazione con EDUCO e il Trinity College London. Consiste in una full immersion della durata di due settimane, in estate, in inglese per ragazzi di ogni età nella sede del Plesso Collodi. Si tratta di un'esperienza entusiasmante e coinvolgente sia per i docenti, sia per i bambini che per i ragazzi. Ma soprattutto un'occasione per imparare l'inglese in maniera divertente e spontanea, con Trainee-Tutor anglofoni provenienti da tutto il mondo che garantiscono un'imperdibile esperienza multiculturale. Il camp potrà concludersi con il Trinity Stars Award.

DOLCI LETTURE

Il Progetto curricolare, che si inserisce in un più ampio percorso "Una scuola per la vita-lo leggo e scrivo ...perchè" intende avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto, alla comprensione orale, alla comunicazione. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline. La lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo l'atto del leggere diverrà un fattore di

socializzazione. Attraverso questa attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero quella disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Motivare gli alunni alla lettura attraverso la fruizione di opere significative, adatte a loro; - Stimolare le capacità linguistiche e comunicative; - Favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali; - Favorire il dialogo e la capacità di collaborare per perseguire un fine comune
 Competenze - Acquisire il piacere della lettura - Saper esprimere emozioni - Acquisire, elaborare e assimilare le nuove conoscenze e abilità per usarle e applicarle in contesti diversificati

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele	Docenti Interni

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Magna, Aula generica

Approfondimento

L'attività viene svolta, per gli alunni della secondaria di 1 grado, in ambiente appositamente allestito, gradevole e accogliente, in presenza di thè e dolcetti.

L'AMBIENTE SIAMO NOI

Il progetto, destinato a tutte le classi e sezioni, fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità - Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente - Creare una coscienza ecologica che porti i destinatari a utilizzare il rifiuto come risorsa da valorizzare attraverso operazioni di riciclaggio e recupero per ottenere un beneficio sia economico che ambientale. - Prendere

coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo Competenze Attese - consapevolezza dell'importanza di prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente, nello sviluppo di una coscienza civica responsabile; - Utilizzo corretto del servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio locale (uso di cassonetti, campane, Isola ecologica, raccolta porta a porta); - Adozione della raccolta differenziata in ambito scolastico e domestico; - Utilizzo del gioco della trasformazione in riferimento al riciclaggio. - Saper dare nuova vita agli oggetti di scarto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	I Docenti interni ed esperto esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet, Scienze

Biblioteche: Informatizzata

Aule: Aula generica

Approfondimento

I percorsi vengono predisposti in base alla necessità di raccordare le iniziative del territorio (Enti Locali e Associazioni Culturali) con quelle didattico-educative della Scuola, tenendo in considerazione i bisogni degli alunni.

Un percorso aderisce al progetto #SOS tenibilmente, nato dalla visione congiunta dei partner: CIFA Onlus, Legambiente, Museo "A come Ambiente" di Torino, associazione e testata giornalistica "Italia che cambia", Achab Group, Corep-Teatro Sociale e di Comunità.

Sono previsti incontri con Lega Ambiente, guardie forestali, agronomi.

L'attività si inserisce nel più ampio progetto in RETE Nazionale "AGEND@SCUOLA 2030", si completa con la partecipazione al progetto " ERG.. Vai col vento", con le attività laboratoriali di riutilizzo e di riciclo materiali e si arricchisce con diverse uscite didattiche nel territorio per visitare Aziende di compostaggio, di riciclo vetro, carta, e plastica.

IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM

Area Tematica : Scientifico-tecnologica Uno degli stereotipi esistenti, infatti, è quello di una presunta scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM (Scienze,

Technology, Engineering, Mathematics) che conduce a un divario di genere in questi ambiti sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento prima e professionali poi. Per la realizzazione del "IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM - Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding- saranno realizzati laboratori alla Città della Scienza e nella nostra scuola. Sarà inoltre utilizzata per il lavoro on line la piattaforma code.org. Il progetto si rivolge alle alunne della scuola primaria e secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM; • stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento; • favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche
 Competenze - Miglioramento delle competenze nelle discipline scientifiche; - Consapevolezza delle attitudini personali verso le STEM

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	I Docenti interni ed esperto di robotica
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet, informatica

Approfondimento

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile.

Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri alunni già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza

quando si iniziano a definire passioni ed interessi.

Si tratta di 4 discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio.

Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.

Quindi possiamo dire che alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, la passione per il bello e per l'ordine, l'uso della regola come cammino per poter arrivare a strade inesplorate.

Questo progetto continua con l'introduzione delle STEM, una unità oraria, nell'orario dell'insegnamento di Matematica.

USCITE DIDATTICHE, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze più ampie ed allargando l'orizzonte culturale. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente nelle progettazioni didattiche delle varie discipline e in progetti più ampi di tipo interdisciplinare quali: educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Le attività progettuali sono rivolte ai tre ordini di scuola. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione saranno organizzati in coerenza con le UDA sviluppate. I ragazzi verranno coinvolti in Stage all'Estero, normalmente nel Regno Unito, per il potenziamento della Lingua Inglese e in gemellaggi con scuole di altra nazionalità. La partecipazione

a diversi concorsi offrirà altre opportunità di effettuare viaggi di istruzione per assegnazione di premi o rappresentazioni teatrali e musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche • sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica • Conoscere la realtà del nostro territorio nelle sue caratteristiche paesaggistiche, architettoniche, culturali ed economiche, nonché nelle sue potenzialità di sviluppo conoscere usi, costumi, culture di paesi
Competenze attese: • consolidamento delle competenze di base • potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative • saper produrre report delle visite e dei viaggi effettuati

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe.	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet, Informatica, lingue, multimediale

Biblioteche: classica

Aule: Magna

PON FSE - COMPETENZE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" è un piano di interventi che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità. È finanziato dai Fondi Strutturali Europei. La scuola intende partecipare ai singoli progetti previsti per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, coerenti con le finalità e la progettualità della nostra scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale; - migliorare le competenze di base; - ridurre il fenomeno della dispersione scolastica; - potenziare l'azione di inclusività - potenziamento delle attività di laboratorio. Competenze attese - acquisizione/potenziamento delle competenze; - diminuzione delle frequenze irregolari e ripetenze; - implementazione delle abilità trasversali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	docenti interni e personale esperto esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet, Disegno, Fotografico, Informatica, Lingue, Multimediale, Musica, Scienze

Biblioteche: informatizzata

Aule: Magna, aula generica

Strutture sportive: palestra

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto intende promuovere interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo attraverso la metodologia della peer education.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Comprendere e interiorizzare il valore della dignità umana - Educare al rispetto reciproco - Favorire la creazione di sane relazioni interpersonali - Favorire il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio - Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità - Educare i giovanissimi ad un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione
COMPETENZE - Riconoscere "i pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network - Utilizzare in modo corretto e

responsabile tali strumenti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	docenti interni e personale esperto esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Disegno, Fotografico, Informatica, Multimediale, Musica

Biblioteche: informatizzata

Aule: Magna, proiezioni, aula generica

Strutture sportive: palestra

PROGETTO LABORATORI CURRICOLARI

Il progetto rientra nell'attività "Imparando facendo" del percorso più ampio "NON UNO DI MENO". Rivolto a tutti gli alunni della primaria e della secondaria di 1 grado ha l'obiettivo di rispondere agli interessi di ciascuno, facendo scegliere obbligatoriamente ma opzionalmente, l'attività di laboratorio, al quale vengono destinati 2 tempi settimanali. Si tratta di laboratori che cambiano di anno in anno: scientifico- tecnologico, ceramica, pittura, murales, bricolage, cineforum, scrittura creativa, dialetto siciliano, scacchi, calcetto ecc...). a seconda delle risorse umane presenti nella scuola e le scelte degli alunni. Intende scoprire il talento di ciascuno, potenziando i suoi interessi. Intende inoltre avvicinarli alle varie forme d'arte, attraverso l'utilizzo di materiali diversi. Le attività manipolative ed artistiche sono un modo creativo per stimolare la curiosità e per approfondire alcuni argomenti. Il progetto-laboratorio espressivo di arte e manualità è finalizzato, oltre che all'integrazione e all'inclusività degli alunni BES, anche a sviluppare le capacità espressive di tutti coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possano imparare l'armonia delle forme e dei colori in un'attività che all'inizio sembrerà solo un giocare con le mani e con materiali

semplici, ma che alla fine porterà alla produzione di oggetti concreti. L'attività culmina, a fine anno scolastico, con delle giornate dedicate alla mostra dei prodotti e con una presentazione multimediale dei processi messi in atto, coinvolgendo l'intera comunità scolastica. Il laboratorio scientifico- tecnologico si propone di avviare gli alunni ad un utilizzo del computer quanto più possibile completo, corretto e consapevole e di ampliare le competenze in ambito scientifico e digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi laboratorio scientifico -tecnologic-digitale -Conoscere i programmi e le infinite possibilità che la rete offre. - stimolare l'alunno ad osservare, porre domande, sperimentare, discutere, fare - documentare le attività svolte durante le fasi laboratoriali utilizzando le tecnologie digitali (TIC). -sviluppare negli alunni la capacità di astrazione e sistemazione; -educare all'osservazione e all'analisi della realtà. Competenze Attese -Elevare il livello di competenza nell'ambito scientifico e nell'uso delle tecnologie informatiche; - saper ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. - saper argomentare le proprie opinioni con esempi ed analogie Obiettivi laboratorio espressivo -Educare a sperimentare diversi linguaggi espressivi; - Migliorare le capacità espressive; -Progettare e produrre in modo creativo e originale; - Migliorare le capacità attentive; - Sviluppare la consapevolezza di sé e il rispetto delle diversità. Competenze - Sapere apprezzare, esprimere idee, esperienze, emozioni attraverso diverse forme espressive; -Sapersi confrontare con gli altri; -Saper ampliare le conoscenze e confrontare diverse culture.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: con collegamento ad internet, Fotografico, Informatica, Multimediale, Musica, Scienze

Biblioteche: classica

Aule: Magna



Strutture sportive: Calcio a 11, Campo Basket-Pallavolo all'aperto, Palestra

"FARE SCUOL@GENDA PER LA SOSTENIBILITÀ"

Il progetto "Fare Scuol@genda per la sostenibilità", finanziato con i fondi ex Legge 440 del MIUR, è rivolto alle scuole che aderiscono alla Rete "Scuol@genda 2030" che è un Gruppo di lavoro nazionale nato per approfondire i temi dello sviluppo sostenibile esaminando gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e di proporsi come agenti di cittadinanza attiva, attraverso azioni volte a favorire percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile e di una cultura della sostenibilità nelle istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • Educare allo sviluppo sostenibile e alla cultura della sostenibilità nelle istituzioni scolastiche. • Promuovere la progettazione, realizzazione e diffusione di buone pratiche in termini di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile in tutte le classi della nostra scuola; • Creare, condividere e generare ambienti didattici coinvolgenti; • Riflettere sulla distribuzione delle risorse tra Paesi sviluppati e non; • Sensibilizzare gli alunni, attraverso un atteggiamento critico, al corretto utilizzo delle risorse del Pianeta evitando lo spreco; • Utilizzare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per comprendere e spiegare il mondo che ci circonda e i cambiamenti determinati dall'attività umana e, di conseguenza, assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. Competenze attese • Acquisizione di comportamenti responsabili in relazione alla promozione della salute e all'uso delle risorse, evitando lo spreco. • Stili di vita sostenibili sia degli alunni che dei docenti, • Maggiore sensibilità e consapevolezza della necessità di difesa dei diritti umani, della promozione dell'uguaglianza di genere, della promozione di una cultura di pace e di non violenza, della cittadinanza globale e della valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: con collegamento ad internet, Informatica, Multimediale, Scienze

Approfondimento

Il progetto mira a sperimentare, all'interno delle scuole della Rete Nazionale Scuol@genda 2030, un percorso di ricerca azione partecipata, al fine di modellizzare un repertorio di itinerari didattici sulla sostenibilità, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado, formalizzati in unità di apprendimento/competenza (UdA/UdC), in cui i 17 goals dell'Agenda ONU 2030 diventano contesti di apprendimento attivo e performativo per promuovere lo studio dell'Educazione Civica con un approccio di Service Learning. L'idea progettuale individua le scuole della rete nazionale SCUOL@GENDA 2030 come incubatori e catalizzatori di percorsi esperienziali didattici integrati, di matrice costruttivista, tra Ed. Civica, Agenda 2030 e Ed. alla Cittadinanza globale, in linea con i temi ed obiettivi di apprendimento delineati nel documento pubblicato dall'UNESCO nel 2015 ("Global citizenship education: topics and learning objectives").

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none">• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)• Accesso alla rete internet tramite copertura

globale delle aree dell'Istituto tramite wi-fi (FESR n°9035 del 13/07/2015 Realizzazione ampliamento rete LANWLAN. **Il progetto presentato dalla scuola il 08/10/2015 è stato giudicato ammissibile in data 23/12/2015 (Sicilia posizione 204)**

- Realizzazione laboratorio multimediale (FESR 12810 del 15/10/2015 rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la Realizzazione AMBIENTI DIGITALI. **Il progetto è stato presentato dalla scuola il 28.11.2015)**
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...)

Destinatari:

- Tutto il personale docente dei diversi ordini di scuola nell'utilizzo del registro elettronico Axios adottato dalla scuola e per le attività didattiche nelle classi con la Lim ;
- Personale amministrativo e il DSGA per il buon funzionamento dei servizi amministrativi nella gestione di Axios e dei servizi SIDI;
- gli alunni per le attività didattiche nelle classi, per acquisizione delle competenze digitali e nelle esercitazioni per le prove INVALSI (classi terze di scuola secondaria di primo grado);
- animatore digitale e team dell'innovazione per la partecipazione ad ulteriori percorsi formativi per lo

svolgimento di attività previste dal PTOF, per l'implementazione delle pratiche digitali.

Risultati attesi:

Miglioramento delle connessioni di rete

migliore funzionalità degli ambienti di apprendimento digitale.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Fibra e banda ultra-larga attiva solamente per la scuola secondaria di primo grado.

I destinatari:

Tutto il personale docente di scuola media nell'utilizzo del registro elettronico Axios adottato dalla scuola e per le attività didattiche nelle classi con la Lim ;

Personale amministrativo e il DSGA per il buon funzionamento dei servizi amministrativi nella gestione di Axios e dei servizi SIDI;

gli alunni per le attività didattiche nelle classi, per acquisizione delle competenze digitali e nelle esercitazioni per le prove INVALSI.

animatore digitale e team dell'innovazione per la partecipazione ad ulteriori percorsi formativi per lo svolgimento di attività previste dal PTOF, per l'implementazione delle pratiche digitali.

Risultati attesi:

Miglioramento delle connessioni di rete

	<p>migliore funzionalità degli ambienti di apprendimento digitale.</p>
<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata Destinatari: tutti gli alunni che utilizzano strumenti quali la LIM, e display interattivi multimediali nello svolgimento delle attività didattiche sia in presenza che a distanza. L' Animatore digitale per la sperimentazione e diffusione di nuove metodologie digitali. I docenti nell'uso di piattaforme cloud per la didattica digitale integrata, nell'acquisizione di competenze informatiche nella gestione della strumentazione in dotazione all'istituto anche tramite formazione Le famiglie per attività di informazione e condivisione di proposte progettuali (colloqui, assemblee, ecc..) Risultati attesi: Un utilizzo sempre più competente e diffuso nella comunità scolastica delle risorse digitali.
<p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione amministrativa della scuola <p>Destinatari</p> <p>DSGA e il personale amministrativo per l'utilizzo del software applicativo Axios per la gestione del Registro Elettronico e per tutte le operazioni di scrutini intermedi e finali.</p> <p>Risultati attesi:</p>

	Implementazione dei servizi di comunicazioni tra scuola , docenti e famiglie.
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Destinatari: <ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni della scuola primaria. Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - saper utilizzare piattaforme web proprie delle attività di coding (SCRATCH) - sviluppo del pensiero computazionale, del problem solving attraverso attività ludiche con l'utilizzo del computer; - raggiungimenti di esiti positivi nella partecipazione ad eventi e concorsi - uso costante ed efficace degli ambienti di apprendimento dell' Atelier Creativo

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Girls in Tech & Science Destinatari: Le studentesse della scuola secondaria di Primo grado Risultati attesi:
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM; - migliorare le competenze scientifico- tecnologiche dell'utenza scolastica femminile.
--	---

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <p>Destinatari: Tutti i docenti dell'Istituto</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -acquisizione di competenze di base e potenziamento di quelle già esistenti. - miglioramento della formazione digitale di tutti i docenti anche del nuovo personale in ingresso; - sviluppo di standard efficaci per la didattica basata su tecnologie digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" - TPAA82401P SCUOLA INFANZIA "SANTA LUCIA" - TPAA82402Q

SCUOLA INFANZIA "LA FONTANA" - TPAA82403R SCUOLA INFANZIA "GIANNI RODARI" -

TPAA82404T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione si caratterizza non come momento conclusivo ma come valutazione continua, formativa, polifunzionale, finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno dell'apprendimento.

Per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento e delle competenze attese si utilizzano i seguenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione degli insegnanti nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, permette di valutare le esigenze dei bambini e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte;
- Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e materiali diversi, raccolta dei materiali;
- Gioco libero e guidato e nelle conversazioni (individuali e di gruppo).

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), ci permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del

bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. "A.DI S. AOSTA" PARTANNA - TPMM82401V

Criteri di valutazione comuni:

L'azione valutativa è rivolta:

1. ai processi d'apprendimento degli alunni;
2. al sistema scolastico.

La valutazione degli alunni comprende:

- Elementi relativi all'apprendimento;
- Elementi che si riferiscono ad aspetti affettivi e di relazione;
- Elementi che riguardano esperienze personali, pre ed extrascolastiche. **PRINCIPI GENERALI**

La valutazione educativo-didattica dell'alunno sarà di due tipi e avverrà in momenti distinti, ma integrati.

- di tipo sommativo: si porrà a conclusione di una certa attività o unità di apprendimento e sarà oggettiva nel verificare le conoscenze acquisite e il grado di apprendimento.
- di tipo formativo: verificherà il processo di crescita e di formazione della personalità dell'alunno in relazione agli obiettivi educativo – didattici stabiliti per ognuno e quindi terrà conto dei livelli di partenza, delle capacità, dell'impegno e dei progressi registrati.

STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

Le verifiche al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un percorso formativo-culturale, saranno strettamente connesse con l'attività svolta in modo da costituire la naturale conclusione del lavoro.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico i singoli docenti e i consigli di interclasse e di classe predisporranno le prove d'ingresso, per rilevare i prerequisiti; i risultati e le osservazioni sistematiche relative all'aspetto metacognitivo saranno annotate dai docenti sul registro personale.

La valutazione si avvarrà di tecniche e di strumenti di verifica diversificati, in relazione al gruppo classe e al singolo alunno.

Potranno essere utilizzati interrogazioni, colloqui, questionari orali e scritti, libere espressioni,

compiti in classe.

Si predisporranno, inoltre, griglie, questionari, indagini statistiche, relazioni dei responsabili dei progetti e dei responsabili di area.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE

Per la valutazione quadrimestrale e finale i docenti terranno conto:

- della situazione di partenza
- delle reali possibilità dell'alunno
- dei risultati delle verifiche orali, scritte e pratiche e delle osservazioni sistematiche
- della maturazione raggiunta.

Il livello di maturazione raggiunto sarà rilevato attraverso i seguenti indicatori: - Impegno, interesse, partecipazione

- Comprensione e comunicazione
- Utilizzo dei vari tipi di intelligenza

- Metodo di lavoro

- Progressi rispetto ai livelli di partenza

La valutazione in decimi per singola disciplina, compresa l'ed. civica (ad eccezione della Religione, del comportamento, laboratori) si articolerà su una scala numerica che va dal 4 (quattro), rappresentante il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, al 9 (nove) indicante padronanza dei contenuti e infine il 10 (dieci) per il livello di eccellenza.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica senza attribuzione di voti numerici fa riferimento al D. Lgs. 297/94.

La valutazione per gli alunni con disabilità della scuola primaria e secondaria di 1° grado sarà svolta sulla base del progetto educativo individualizzato.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate

dalla Commissione per l'educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

ALLEGATI: rubrica di valutazione, ed. civica versione definitiva.pdf Criteri di valutazione del comportamento:

L'obiettivo dell'elaborazione dei criteri da adottare nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi è assicurare agli stessi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

L'obiettivo della valutazione del comportamento è:

Favorire nell'allievo

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al giudizio insufficiente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di ammissione alla classe successiva

- a) validità dell'anno scolastico (si procede allo scrutinio);
- b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- c) nello scrutinio finale l'alunno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina;
- d) nello scrutinio finale l'alunno riporta un numero di insufficienze non gravi (inferiore o uguale a 3 discipline).

Criteri di non ammissione alla classe successiva

- a) mancata validità dell'anno scolastico per l'elevato numero di assenze (solo scuola secondaria di primo grado) non si procede allo scrutinio;
- b) essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

- c) in presenza di un numero di insufficienze superiore a 3;
 - d) in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi e dunque "nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 1 o più discipline".
- la non ammissione alla classe successiva, è possibile su voto a maggioranza del C.d.C.;
- in caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I requisiti per essere ammessi all'esame di Stato sono i seguenti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, seguendo i criteri sopra riportati per la non ammissione alla classe successiva, può anche deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo,

La non ammissione, costituisce un'eccezione; una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno.

Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

ALLEGATI: GRIGLIE CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE ESAME DI STATO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PLESSO "COLLODI" - TPEE82401X PLESSO "CAPUANA" - TPEE824021 PLESSO "SANTA LUCIA" - TPEE824032

Criteri di valutazione comuni:

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale. Si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per

- attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni,
- per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti,
- per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Inoltre essa "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto "individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Il Decreto legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva nota N. 2158 del 4 dicembre 2020 ha individuato, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale consentendo di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle progettazioni annuali delle singole discipline e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, il Legislatore ha individuato

quattro livelli di apprendimento:

- AVANZATO,
- INTERMEDIO,
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

e quattro dimensioni valutative:

- Autonomia,
- Continuità,
- Tipologia della situazione di lavoro • Risorse mobilitate.

Il Collegio docenti integra le suddette dimensioni valutative con le seguenti: • Capacità di lavorare in gruppo,

- Capacità di esprimere giudizi personali;
- Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari;

- Spirito critico;
- Capacità di autovalutazione
- Competenze digitali (DDI).

e delibera i sotto espressi criteri di valutazione:

AVANZATO

- ☐ Raggiungimento completo e significativo degli obiettivi di apprendimento della disciplina, a livello di padronanza di conoscenze e abilità e di acquisizione dei linguaggi specifici.
- ☐ Piena e costante autonomia di lavoro, singolarmente e in gruppo, in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.
- ☐ Capacità di collegamenti interdisciplinari efficaci e di rielaborazione personale ☐ Capacità di esprimere giudizi critici ed autovalutativi.

INTERMEDIO

- ☐ Raggiungimento organico degli obiettivi di apprendimento della disciplina, ad un buon livello di conoscenze e abilità e di acquisizione dei linguaggi specifici.
- ☐ Autonomia di lavoro quasi sempre costante e solitamente in situazioni note, con l'utilizzo di risorse fornite dal docente e talvolta reperite altrove.
- ☐ Capacità di cogliere collegamenti fra le discipline.

BASE

- ☐ Raggiungimento essenziale degli obiettivi di apprendimento della disciplina, ad un accettabile livello di conoscenze e abilità.

□ . Esecuzione del lavoro non sempre in continuità ed in modo adeguato, in situazioni solo note e solitamente sotto la guida del docente.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

□ Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento della disciplina, ad un livello di conoscenze e abilità non sempre accettabile.

□ Esecuzione del lavoro discontinua, in situazioni solo note e sempre sotto la guida del docente.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene

conto del piano didattico personalizzato (PdP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP).

Si valuteranno altresì le competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) mediante delle Rubriche di valutazione delle competenze relative alle singole discipline.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

ALLEGATI: rubrica di valutazione, ed. civica versione definitiva.pdf Criteri di valutazione del comportamento:

L'obiettivo dell'elaborazione dei criteri da adottare nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi è assicurare agli stessi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

L'obiettivo della valutazione del comportamento è:
Favorire nell'allievo

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al giudizio insufficiente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini

dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di:

- 1) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in almeno tre aree disciplinari, accompagnato dalla presenza di un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età;
- 2) numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

La scuola, in caso di criticità, si attiverà tempestivamente con la famiglia per concordare le strategie di recupero e supporto. L'eventuale non ammissione dovrà essere concordata per tempo con la famiglia, accompagnata da dettagliata relazione e presentata non come penalizzazione, ma come possibilità di fruire di tempo maggiore per il processo di crescita del bambino.

Durante l'anno scolastico vengono attivate specifiche strategie ed azioni volte al miglioramento dei

livelli di apprendimento, quali:

- Recupero curricolare tramite compiti individualizzati;
- Azioni di potenziamento formativo attraverso attività ludico/laboratoriali di gruppo e individuali con l'ausilio anche di supporti multimediali;
- Attività di recupero nel piccolo gruppo.

Per quanto non specificato si rimanda alla normativa vigente in materia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività curricolari ed extra per favorire l'inclusione degli studenti nel gruppo dei pari, con particolare attenzione ai BES, grazie alla flessibilità oraria, che consente il funzionamento di laboratori di diversa natura e tipologia, e alle nuove figure di potenziamento. Gli insegnanti curricolari e specializzati utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, che vengono monitorati con regolarità. Il progetto "NON UNO DI MENO" e l'attivazione dello Sportello di ascolto vanno in tale direzione. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia per favorire l'inclusione e il successo scolastico degli stessi. Inoltre si realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. I Piani Didattici Personalizzati vengono aggiornati con scansioni flessibili.

Soddisfacente la collaborazione con l'Ente Locale, le associazioni di volontariato e le Parrocchie.

Punti di debolezza

Occorre una maggiore condivisione del patto formativo con le famiglie. In fase di elaborazione progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono a famiglie svantaggiate o straniere. Gli interventi che si realizzano per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono: attività di recupero e insegnamento individualizzato, attività e metodologia laboratoriale. Gli interventi di potenziamento relativi a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola (olimpiadi della matematica, giochi della

gioventù..) e la partecipazione a corsi e progetti in orario extracurricolare (corso di lingua straniera, eccellenza di matematica...) sono efficaci. Nel lavoro in aula per gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti si utilizzano schede strutturate e non, studio assistito, strumentazione multimediale... L'utilizzo di questi strumenti e procedure è molto diffuso in tutte le classi. Sono previste in modo sistematico forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.

Punti di debolezza

Da migliorare gli interventi in atto

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA, Specialisti ASL, Famiglie

Referenti per l'inclusione, Referente DSA, Assistente sociale del Comune

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI, previsto dalla legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, è il documento in cui vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno disabile, in un determinato periodo di tempo, al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (commi 1,2,3,4 dell'art.12 della legge n.104/92). In esso vengono individuati gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti di verifica. Va redatto entro il primo bimestre di scuola (30 novembre) e verificato periodicamente. Il modello PEI in chiave ICF, adottato dall'Istituto, in seguito alla partecipazione di un progetto di sperimentazione e ricerca-azione con il C.T.R.H di Castelvetro, contiene: dati anagrafici della scuola/studente; analisi del contesto familiare/territoriale; situazione anagrafica della classe; dati dei documenti sanitari e scolastici; storia scolastica pregressa; percorso formativo e contenuti del PEI dell'anno precedente; informazioni su comportamenti problema emersi. La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, pone l'attenzione sulla "persona" promuovendo un approccio globale in cui le potenzialità complessive e le risorse del soggetto possono dipendere dal contesto personale, sociale,

naturale e culturale e non solo dal punto di vista sanitario. Si perviene alla definizione del PEI congiuntamente con i diversi soggetti coinvolti. Ciascuno interverrà nella stesura in base alla propria competenza pedagogica, medico- scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale. I docenti referenti dell'Inclusione costituiscono il punto di riferimento organizzativo e garantiscono continuità nel rapporto con famiglie e altri servizi, nel coordinamento delle attività e nella cura della documentazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La redazione del PEI vede coinvolti: docenti curricolari, docenti di sostegno, l'UONPIA, l'assistente alla comunicazione e all'autonomia, il Dirigente Scolastico e i genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il rapporto genitori/docenti frequente e costante è considerato, nella nostra scuola, determinante. A tal proposito, all'inizio dell'anno scolastico, si stende una programmazione annuale degli incontri e delle opportunità di colloquio. Nel rispetto della normativa esistente, i delegati dei genitori partecipano ai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione programmati. I singoli consigli devono presentare le linee generali del piano annuale delle attività didattico/educative ai genitori e prendere in esame eventuali problemi della classe. I Consigli, ad inizio anno e periodicamente, presentano le situazioni degli alunni e gli interventi educativi e didattici predisposti, perché gli studenti raggiungano gli obiettivi prefissati. Alle scadenze stabilite gli insegnanti devono consegnare ai genitori le schede di valutazione e, per le classi terze della scuola secondaria di I grado, il consiglio orientativo. I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso: * Assemblea dei genitori di tutti e tre gli ordini di scuola; * Incontro nei primi giorni di scuola con i genitori delle classi prime della Primaria e delle secondaria ; 1. Incontri degli Organi Collegiali 2. Ricevimenti individuali 3. Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni,.....) 4. Eventuali incontri-dibattiti su temi di interesse generale 5. Partecipazione alle iniziative promosse dall'Istituzione Scolastica 6. Patto educativo di corresponsabilità All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico convoca, in assemblee differenziate secondo gli ordini di scuola, i genitori delle prime sezioni dell'infanzia, delle prime classi della primaria e della secondaria di 1 grado, nonché i

rappresentanti dei genitori di tutte le classi, per raccogliere criticità e proposte, per la definizione della progettazione annuale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, coinvolgimento in progetti di inclusione, coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno (ecc.)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)
inclusiva

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica
inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione
protetti, ecc.)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori
integrati, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Referenti inclusione:
screening, progettazione
e intervento

Psicologo: supporto alle famiglie, agli alunni e ai docenti

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione

Analisi del profilo di funzionamento per la

definizione del multidisciplinare

Progetto individuale

Unità di valutazione

multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo.

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

disabilità

per l'inclusione territoriale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili Il comma 1 dell'art. 9 del DPR del 22/6/09 n. 122 dice "La valutazione degli alunni disabili (...) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli", per la scuola secondaria di 1 grado e con giudizio descrittivo per gli alunni della primaria. La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata sulla base del PEI, di conseguenza l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è strettamente connessa a tale documento; la sottocommissione dell'esame di Stato predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso nell'acquisizione di apprendimenti in base alle potenzialità individuali (PEI). Agli alunni con disabilità che hanno una programmazione differenziata, non sostengono le prove d'esame di Stato, viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce un titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di II° grado. La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, si terrà conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M n.8 06/03/2013. Per gli alunni con DSA la valutazione e l'ammissione all'esame sono coerenti con il PdP predisposto dal C.d.C. Le prove di valutazione, sottoposte agli alunni con DSA, devono consentire la dimostrazione del livello di competenze raggiunto, mediante le misure dispensative e gli strumenti compensativi già in uso durante il percorso di studi. In casi particolari è prevista la sostituzione di una prova scritta con una orale. In casi di particolare gravità gli alunni con DSA possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e, in sede di esame di Stato, svolgono prove differenziate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Si programmeranno gli interventi per garantire ad ogni alunno un percorso scolastico unitario che, pur basandosi sulla specificità educativa e didattica di ogni ordine scolastico, punti ad attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra una scuola e l'altra. Verranno programmate attività in cui ogni alunno possa maturare la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini. Importanti sono le attività

laboratoriali che consentono di esplorare campi di esperienze diverse e significative in cui ciascuno possa scoprire interessi e motivazione ad apprendere. Frequenti sono le attività comuni fra le sezioni e le classi ponte dei diversi ordini di scuola, compresa la scuola secondaria di 2 grado. Si calendarizzeranno incontri di open day dei vari Istituti/plessi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'allegato Piano di Didattica Digitale Integrata (PDDI) ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), metodologia da adottare in modalità complementare o sostitutiva alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica durante l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19.

PROGETTI PON FSE E FESR

Avviso	Progetto	Codice
4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione	Tutti a scuola nuovamente	10.1.1A-FSEPON-SI-2019-49
4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione	Non voltarmi le spalle	10.1.1A-FSEPON-SI-2019-442
20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e	Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici	13.1.1A-FESRPON-SI-



wireless, nelle scuole		2021-526
28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione	Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica	13.1.2A-FESRPON-SI-2021-583



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

	<p>1° Collaboratore</p> <p>In assenza temporanea del D. S., per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi, svolge funzioni organizzative e amministrative sulla base del duplice criterio dell'ordinaria amministrazione e dell'eventuale specifica delega di firma di atti non discrezionali e vincolati. Dispone tutti gli interventi, di carattere logistico e organizzativo, necessari per il corretto funzionamento della scuola: gestione dell'orario, uso</p>		
--	---	--	--



<p>COLLABORATORI DEL D.S.</p>	<p>della palestra, delle aule e dei laboratori. Segnalazione tempestiva e attuazione di interventi immediati in caso di situazioni di emergenza. Collabora con il D.S. nel coordinamento e controllo dell'attività didattica quotidiana, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sulla serenità e sull'ordine dello svolgimento dell'attività stessa. E' informato di tutti i docenti assenti o in ritardo rispetto all'orario di servizio, predispone le sostituzioni quotidiane dei docenti assenti della Scuola Secondaria di 1° grado, secondo i criteri stabiliti nel Contratto Integrativo d'Istituto in vigore, su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; in caso di assenza prolungata del docente in servizio, dispone l'immediata convocazione dei docenti supplenti, secondo le disposizioni del D.S. Gestisce il procedimento per l'accoglimento delle istanze relative ai permessi brevi (orari) del personale docente,</p>	<p>N°2</p>	
--	--	-------------------	--



	<p>adottando criteri di efficienza del servizio scolastico ed equità tra il personale medesimo e verifica del recupero dei permessi brevi. Insieme con tutti gli altri collaboratori, è autorizzato dal D.S. a firmare permessi di entrata e di uscita degli studenti. Cura la gestione dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina) ed effettua il controllo nei corridoi e nei singoli reparti dell'Istituto. Controlla i registri dei verbali dei dipartimenti, dei consigli di classe della Scuola Secondaria di 1° grado. Collabora con il DS nel controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e dei docenti. Accoglie l'utente esterno e/o interno che abbia bisogno di informazioni e/o chiarimenti in merito all'organizzazione scolastica e collabora con il DS nella cura dei rapporti con le famiglie. Collabora con le commissioni apposite nell'organizzazione delle giornate</p>		
--	---	--	--



	<p>dedicate all'orientamento – scuola aperta. Collabora con il DS nel controllo delle attività pomeridiane didattiche e progettuali che si svolgono. Collabora con il D.S. nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio, avvisi e comunicazioni per docenti e alunni. Controlla il sistema di comunicazione (diffusione di circolari, avvisi e comunicazioni per docenti, alunni e personale ATA presso la sede centrale) e ne cura l'archiviazione; gestisce l'Albo della sede centrale. Predisporre le operazioni relative agli esami di idoneità, agli scrutini e agli esami di Stato delle classi terze. Collabora con il DS nella cura dei rapporti con MIUR, USR, USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.). Predisporre la documentazione necessaria allo svolgimento degli Esami di Stato relativamente a candidati esterni; Vigila affinché non vi siano violazioni al codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo</p>		
--	---	--	--



	<p>di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. Esercita azione di sorveglianza del rispetto di obblighi di lavoro, previsti dalle funzioni/mansioni del personale docente/non docente e/o regolato da circolari interne, segnalando il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari.</p> <p>Membro dello Staff della Dirigenza, della Commissione PTOF e della Commissione Orario</p> <p>Preposto: sovrintendere alla attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.</p> <p>Assieme alle Funzioni Strumentali e ai Coordinatori/Responsabili di Plesso studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto. Predispone in collaborazione con il DS l'organico di diritto e di fatto per</p>		
--	---	--	--



	<p>il nuovo anno scolastico. Comunica alle altre scuole impegni di docenti presenti su più di una sede. Redige il verbale del Collegio dei Docenti. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.</p> <p>2° Collaboratore</p> <p>In assenza temporanea del D. S., e del Collaboratore Vicario, per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi, svolge funzioni organizzative e amministrative sulla base del duplice criterio dell'ordinaria amministrazione e dell'eventuale specifica delega di firma di atti non discrezionali e vincolati. Insieme con tutti gli altri collaboratori del DS dispone tutti gli interventi, di carattere logistico e organizzativo, necessari per il corretto funzionamento della scuola: gestione dell'orario, uso della palestra, delle aule e dei laboratori. Segnalazione</p>		
--	--	--	--



	<p>tempestiva e attuazione di interventi immediati in caso di situazioni di emergenza. Collabora con il D.S. e con il docente vicario nel coordinamento e controllo dell'attività didattica quotidiana, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sulla serenità e sull'ordine dello svolgimento dell'attività stessa. Collabora con il docente vicario nelle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti, secondo i criteri stabiliti nel Contratto Integrativo d'Istituto in vigore, su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. Cura assieme al docente vicario la gestione dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate per la sede centrale. E' autorizzato dal D.S. a firmare permessi di entrata e di uscita degli studenti. Gestisce in assenza del 1° collaboratore il procedimento per l'accoglimento delle istanze relative ai permessi brevi (orari) del personale docente, adottando criteri di efficienza del servizio scolastico</p>		
--	--	--	--



	<p>ed equità tra il personale medesimo e verifica del recupero dei permessi brevi. Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina) ed effettua il controllo nei corridoi e nei singoli reparti dell'Istituto. Accoglie l'utente esterno e/o interno che abbia bisogno di informazioni e/o chiarimenti in merito all'organizzazione scolastica e collabora con il DS e con il docente vicario nella cura dei rapporti con le famiglie. Collabora con il docente vicario e le commissioni apposite nell'organizzazione delle giornate dedicate all'orientamento – scuola aperta. Collabora con il D.S. e il docente vicario nel controllo delle eventuali attività didattiche e progettuali che si svolgono nelle ore pomeridiane. Sovrintende tutte le attività relative all'area della disabilità, BES e DSA. Sovrintende all'organizzazione degli itinerari per le uscite didattiche e le visite d'istruzione. Vigila affinché non vi siano violazioni al codice di</p>		
--	---	--	--



	<p>comportamento dei pubblici dipendenti. Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. Esercita azione di sorveglianza del rispetto di obblighi di lavoro, previsti dalle funzioni/mansioni del personale docente / non docente e/o regolato da circolari interne, segnalando il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari.</p> <p>Membro dello Staff della Dirigenza, della Commissione PTOF e della Commissione Orario</p> <p>Preposto: sovrintendere alla attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.</p> <p>Sovrintende alle operazioni legate alle elezioni degli OO.CC.</p> <p>Cura i rapporti con i plessi della scuola primaria e dell'infanzia.</p> <p>Assieme alle Funzioni Strumentali e ai Coordinatori/Responsabili di</p>		
--	--	--	--



	<p>Plesso studia e implementa un sistema di procedure relative alla organizzazione, alle buone prassi della vita scolastica dell'Istituto. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.</p>		
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p>AREA 1</p> <p><i>Attività di coordinamento delle attività del PTOF e gestione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa - 2 DOCENTI (PRIMARIA E SECONDARIA 1 GRADO)</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. Aggiornamento del PTOF e stesura del POF annuale;2. coordinamento della progettazione curricolare al fine di realizzare omogeneità nella programmazione dei Consigli di Classe, interclasse e intersezione, in particolare riguardo a: obiettivi didattici ed educativi; criteri di valutazione;3. verifica dell'aderenza delle	<p>N°8</p>	



	<p>progettazioni didattiche ed educative di classe al PTOF;</p> <p>4. verifica dell'attuazione delle progettazioni didattiche ed educative;</p> <p>5. gestione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed in particolare: raccolta delle schede di progetto; stesura del calendario delle varie attività connesse ai progetti distribuzione dei registri ai docenti referenti e periodico controllo delle presenze e delle assenze degli alunni; monitoraggio in itinere e finale; raccolta finale di registri, relazioni e materiale vario</p> <p>6. eventuale revisione dei regolamenti.</p> <p>AREA 2</p> <p><i>Supporto ai docenti e coordinamento delle attività di formazione - 1 DOCENTE</i></p> <p>1. organizzazione delle attività di formazione previste nel PTOF ed eventuale altra analisi dei bisogni</p>		
--	--	--	--



	<p>formativi e di aggiornamento dei docenti; 2. coordinamento dei referenti dei Dipartimenti disciplinari con controllo e supervisione dei registri dei verbali; 3. produzione della documentazione didattica, cura e diffusione dei lavori prodotti dai docenti all'interno della scuola; 4. realizzazione e distribuzione della modulistica; 5. supporto ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico e delle TIC (in collaborazione con l'animatore digitale); 6. coordinamento delle attività di tirocinio di personale esterno in collaborazione con lo staff dirigenziale; esterno in collaborazione con lo staff dirigenziale; 7. rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, proposte di partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione 8. proposte di acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.</p>		
--	--	--	--



AREA 3 (1 DOCENTE)

Interventi e servizi per alunni e genitori - Analisi dei bisogni formativi degli alunni e dei genitori

1. organizzazione, anche in rete e/o in collaborazione con altre agenzie educative del territorio di attività di sostegno e di recupero;
2. promozione, informazione e diffusione del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto;
3. coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia;
4. coordinamento delle attività di continuità, accoglienza e di orientamento (in entrata e in uscita).
5. coordinamento, monitoraggio e verifica delle carenze formative;
6. coordinamento dei progetti relativi all'area 1;
7. iniziative per la solidarietà, intercultura, attività' integrative e di recupero (gestione della bottega solidale)
8. organizzare incontri e manifestazioni con gli alunni;
9. diffondere notizie, iniziative sulla prevenzione della dispersione scolastica.



AREA 4

Inclusione e benessere a scuola - 1
DOCENTE

1) Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES): H, DSA, Stranieri, ADHD, e altro, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza di base e specialistica; 2) sostenere e diffondere la cultura dell'inclusione, promuovendo la progettazione in tal senso; 3) comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; 4) offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA; 5) organizzare un punto di ascolto aperto agli alunni e alle loro famiglie; 6) prendere contatto con Enti e strutture esterne; 7) condividere con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali; 8) concordare con il DS la ripartizione delle ore degli



insegnanti di sostegno; 9) promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

AREA 5

Attività informative e formative realizzate con enti e istituzioni esterne alla scuola. Progettazione regionale, nazionale ed europea (commissione) - 1 DOCENTE

1. Promozione e Coordinamento di attività di relazione, collaborazione e di accreditamento con gli enti locali, enti pubblici e privati, associazioni, scuole, ecc.; 2. ricerca di enti sponsorizzatori per attività extracurricolari promosse dall'Istituzione; 3. promozione e coordinamento dei progetti europei, regionali, provinciali e comunali; 4. promozione dell'immagine dell'istituzione mediante l'informazione delle iniziative culturali interne ed esterne; 5. promozione e



	<p>coordinamento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzata anche con soggetti esterni; 6. partecipazione manifestazioni, concorsi, mostre ed iniziative varie; 7. organizzazione di conferenze, concerti, eventi culturali e conviviali; 8. coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione: -presentare e accogliere proposte di visite e viaggi dai C.d.C. - collaborare con il Dirigente Scolastico nella richiesta dei preventivi di spesa e della documentazione ad almeno tre agenzie di viaggio. - presentare un prospetto comparativo relativo alla pianificazione delle visite e dei viaggi al C.D. e al C.d.I. - controllare l'organizzazione nel corso dell'anno e lo svolgimento delle uscite delle singole classi. - occuparsi della selezione e fruizione degli spettacoli teatrali (o altre manifestazioni culturali) nei teatri o altri centri culturali o ludico educativo individuati, in orario scolastico, pomeridiano o serale ; - selezionare gli spettacoli</p>		
--	---	--	--



offerti dai teatri o altri centri culturali, raccogliere le prenotazioni dei singoli C. d. C. e prendere i contatti necessari con gli enti organizzatori.

AREA 6

Valutazione degli apprendimenti e Autovalutazione d'Istituto - 2 DOCENTI

1. Raccolta e coordinamento prove oggettive quadrimestrali relative alla valutazione d' Istituto (per tutte le discipline); 2. valutazione interna d'Istituto, sulla base delle competenze chiave determinate nel POF, con monitoraggio degli insegnamenti e degli apprendimenti attraverso opportune verifiche oggettive trasversali periodiche e relativa documentazione, relazione e diffusione degli esiti, elaborati statisticamente, al Collegio dei Docenti focalizzando i punti di forza e di debolezza dell' Istituto per migliorare la qualità dell'offerta formativa e comparazione con gli esiti degli anni precedenti; 3.



	<p>autovalutazioni di Istituto per docenti - alunni - genitori e personale ATA; 4. cura dell'informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI, della predisposizione di materiali, dell'elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali; 5. monitoraggio Prove Invalsi (Analisi - Comparazione dati emersi per le varie classi 6. verifica dell'aderenza delle programmazioni di classe al POF; 7. verifica dell'attuazione del POF annuale e verifica coerenza con il PTOF 8. cura, raccolta e classificazione della documentazione didattica dell'autovalutazione d'Istituto 9. certificazione delle competenze; 10. partecipazione a convegni, corsi e seminari sulla valutazione.</p>		
	<p>Il Capodipartimento viene individuato per la Secondaria di 1° grado , per la Primaria e per l'Infanzia-Presiede le riunioni del dipartimento - coordina le attività di programmazione disciplinare; -</p>		



CAPODIPARTIMENTO	rivede sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento -rileva situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi -approfondisce problematiche sulla valutazione -dà indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno -prende accordi per gli esami di stato -valuta le proposte di nuove adozioni -organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento -fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto -favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione-tecnologie didattiche etc.) -costituisce un riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina - informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento - stende la relazione a consuntivo del dipartimento.	N°3	
	Rappresentanza del Dirigente scolastico nel plesso. -Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti logistici ed organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso.		



RESPONSABILE DI PLESSO	<p>-Insieme con tutti gli altri collaboratori del DS dispone tutti gli interventi, di carattere logistico e organizzativo, necessari per il corretto funzionamento del plesso: gestione dell'orario, uso della palestra, delle aule e dei laboratori. Segnalazione tempestiva e attuazione di interventi immediati in caso di situazioni di emergenza. - Collabora direttamente con il DS e i suoi collaboratori per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. -Cura le sostituzioni quotidiane dei docenti assenti, secondo i criteri stabiliti nel Contratto Integrativo d'Istituto in vigore, su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. - Gestisce il procedimento per l'accoglimento delle istanze relative ai permessi brevi (orari) del personale docente, adottando criteri di efficienza del servizio scolastico ed equità tra il personale medesimo e verifica del recupero dei permessi brevi. -Cura la gestione dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli alunni per il plesso di competenza -Cura nel plesso i rapporti con i genitori. - Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni</p>	N°6	
-------------------------------	---	------------	--



	<p>(disciplina) effettuando il controllo nei corridoi e nei singoli reparti dell'Istituto. -Vigila sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento di Istituto. -Cura la comunicazione interna ed esterna. - Predisporre il piano di emergenza nel caso di assenze dei docenti - Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. -Cura dello scambio periodico delle informazioni tra plesso e sede centrale. -Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA in servizio nel plesso. Responsabile delle attrezzature, dei sussidi e dei materiali assegnati al plesso. -Controllo dell'igiene e della pulizia dei locali. -Diffusione e archiviazione delle circolari e delle comunicazioni -Controllo delle autorizzazioni, vistate dal DS, per l'ingresso a persone estranee e l'affissione di avvisi ed annunci vari. - Controllo periodico delle assenze giornaliere e orari degli alunni ed eventuale comunicazione alla famiglia dopo averne informato il DS. -Vigilanza affinché non vi verificano violazioni al codice di comportamento dei dipendenti. - Vigilanza sull'andamento generale</p>		
--	--	--	--



	<p>del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a loro parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.</p>		
ANIMATORE DIGITALE	<p>Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola e soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Coordina la diffusione della cultura legata alle nuove tecnologie nell'istituto, sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista delle applicazioni nella didattica. Supporta i docenti nell'utilizzo delle piattaforme informatiche e del registro elettronico. Fornisce informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI...) e ne promuove l'attivazione.</p>	N°1	
TEAM DIGITALE	<p>Collabora con l'Animatore digitale nell'elaborazione dei Progetti d'Istituto e di rete basati sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. alla stesura di Progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune,</p>	N°3	



	Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici.		
COORDINATORE DI CLASSE	<p>Presiedere il CdC in assenza del dirigente scolastico e garantire la trattazione punti all'o.d.g., costituendo comunque il tramite tra il consiglio e il DS. -Illustrare alla classe e ai genitori lo Statuto degli Studenti e delle studentesse, il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento di disciplina, i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, le attività del PTOF nella dimensione annuale. -Avere la responsabilità della custodia dei certificati medici di giustificazione per le assenze degli alunni (D.lgs. 196/2003) -Porsi come punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto. -Rapportarsi con le funzioni strumentali. -Segnalare alle famiglie la discontinuità nella frequenza, i problemi di comportamento e/o di profitto. -Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. -Curare l'informazione dei componenti del</p>	N°49	



	<p>C.d.C in merito a notizie anche riservate sugli alunni. Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe. -Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. Segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento. - Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. - Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. - Costituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano compresenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario (es. simulazione prove d'esame, verifiche di U.D.A. pluridisciplinari). -Concordare con il Dirigente e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea - Mantenere rapporti con i</p>		
--	--	--	--



	<p>rappresentanti dei genitori della classe, chiederne e promuoverne il contributo. -Promuovere strategie di recupero, verbalizzare gli esiti dei recupero. -Facilitare i rapporti fra i docenti -Archiviare la programmazione didattica delle singole discipline nel verbale dei CdC, -Coordinare, prima dello scrutinio, le operazioni relative alla trascrizione dei voti e alla raccolta di tutti i dati necessari alla valutazione. -Verificare la corretta compilazione della scheda "scelta libri di testo" e il rientro del loro costo complessivo nei parametri finanziari relativi alla classe. -Redigere assieme al docente segretario per le classi terze la certificazione delle competenze. Archiviare le relazioni finali e i programmi svolti dai singoli docenti alla fine dell'anno scolastico. - Promuovere azioni di ricerca/sperimentazione, attività curricolari ed extracurricolari. - Presiedere l'assemblea di classe durante l'elezione dei rappresentanti dei genitori. - Proporre riunioni straordinarie del C.d.C. -Consegnare le schede di valutazione, quadrimestrale e finale.</p>		
	<p>Coordina le attività di analisi delle indicazioni ministeriali e di individuazione delle linee guida e principi generali della progettazione.</p>		



REFERENTE DIDATTICA INFANZIA /PRIMARIA	<p>-Partecipa ad attività di ricerca educativa, attraverso il coinvolgimento in gruppi di ricerca - Coordina la definizione delle tematiche portanti da seguire durante l'anno scolastico per ogni area di intervento con la descrizione dei tempi e modalità di apprendimento -Coordina le attività laboratoriali nei diversi ambiti disciplinari -Coordina la continuità educativa fra scuola dell'infanzia - scuola primaria - secondaria. - Controlla le modalità e i tempi di realizzazione delle attività.</p>	N° 2	
REFERENTE DSA	<p>Collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nelle classi con alunni DSA. Offre supporto agli insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti. Cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto. Diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore. Fornisce informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento. Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche. Offre Consulenza al personale docente e alle famiglie Conduce screening scolastici Diffonde informazioni circa le</p>	N° 1	



	<p>disposizioni normative vigenti. Fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica. Fa da mediatore tra famiglia, studente e strutture del territorio. Promuove progetti approvati dal Collegio dei Docenti nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.</p>		
<p>GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (DS, DOCENTI, RAPPRESENTANTI GENITORI, EE.LL, ASP)</p>	<p>Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola. - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola - Ricerca delle soluzioni dei problemi relativi agli alunni con BES della scuola (disabilità, disturbi specifici, disturbi evolutivi, BES), anche in concertazione con gli insegnanti, con le famiglie e con il territorio - Interfaccia con enti esterni e specialisti di riferimento per implementazione di azioni di sistema. -Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione. - Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi. -</p>	<p>N°4</p>	



	Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi. -Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)		
COORDINATORE INTERCLASSE /INTERSEZIONE	Cura le relazioni tra alunni, insegnanti e genitori delle classi/sezioni parallele, relativamente alle tematiche didattiche ed educative -Riferisce al DS/collaboratori DS eventuali difficoltà o criticità relative alle classi nel loro complesso o alle singole situazioni -Presiede le riunioni dei consigli di interclasse come delega del DS.	N° 8	
REFERENTE ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI E CIVICHE (legalità, salute, stradale e ambientale, motoria, sportiva, scientifico tecnologica, espressioni culturali- artistiche, musicali, Bullismo e Cyberbullismo, Cultura Regionale)	Nell'ambito di riferimento - Promuovere lo sviluppo di attività di comunicazione, informazione e formazione, al fine di sensibilizzare gli studenti, le famiglie e tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale - Promuovere e progettare interventi - Partecipare a concorsi e competizioni - Mantenere contatti con le Istituzioni competenti - Relazionare al Collegio dei docenti sulle attività svolte.	N°13	



<p>RESPONSABILE DI LABORATORIO (ARTISTICO, MUSICALE, SCIENTIFICO, LINGUISTICO, INFORMATICO, SPORTIVO, CERAMICA)</p>	<p>Impiego ottimale del/dei laboratorio/i. • Eventuale adeguamento del regolamento d'uso dei medesimi. Arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni. • Richiesta di scorte adeguate dei materiali necessari alla didattica (in stretto raccordo con gli uffici del Direttore SGA). • Segnalazione al Dirigente scolastico di eventuali situazioni di rischio. • Redazione di una relazione tecnica sulla inutilizzabilità di un bene (per deterioramento, obsolescenza etc.), necessaria al discarico inventariale del bene. • Sub-consegnatario dei beni in dotazione al laboratorio, • Aggiornamento dei beni: elenco inventariale con sommaria descrizione del bene e numero d'inventario. Segnalazione di anomalie nel funzionamento delle macchine e/o di arredi e infissi che necessitino di manutenzione. • In caso di guasti (ed in attesa di riparazione) la segnalazione, mediante appositi cartelli, della temporanea inutilizzabilità del laboratorio.</p>	<p>N°10</p>	
<p>DOCENTE TUTOR PER IL PERSONALE NEOASSUNTO</p>	<p>Ha il compito di sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e</p>	<p>N° 6</p>	



	didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; -Facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso alle informazioni.				
COMMISSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Coordinare le attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe • Fornire consulenza e svolgere attività di accompagnamento per alunni in difficoltà • Coordinare incontri tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria con relativa calendarizzazione.	N°6			
COMMISSIONE AGGIORNAMENTO PTOF E REVISIONE REGOLAMENTI		aggiornare e predisporre la stesura del PTOF e dei regolamenti secondo le indicazioni del Collegio dei docenti;	definire in équipe le modalità di monitoraggio e valutazione in itinere e finale del PTOF;	collaborare alla redazione e alla stesura della rendicontazione	n. 7



		<p>sociale;</p> <p>promuovere la progettualità dei docenti ai fini della riorganizzazione del curriculum e dell'innovazione metodologico-didattica;</p> <p>curare l'analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti e l'elaborazione di protocolli comuni di valutazione.</p> <p>dati delle rilevazioni degli apprendimenti e l'elaborazione di protocolli comuni di valutazione.</p>	
	<p>Il Nucleo di Valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale dell'offerta formativa, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito</p>		



<p>NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA, DI MIGLIORAMENTO (NIV e NIM) E DI RENDICONTAZIONE SOCIALE</p>	<p>educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Per la realizzazione dei propri compiti il Nucleo si avvale: 1) degli indicatori forniti dal MIUR, INVALSI, USR Sicilia che consentono un raffronto rispetto a contesto, risorse, processi e risultati dell'Istituzione scolastica; 2) di propri indicatori adeguati al fine di monitorare e valutare gli aspetti specifici del Piano triennale dell'offerta formativa. La scelta di tali indicatori dovrà tenere conto dell'esigenza di verificare la realizzazione degli obiettivi prioritari del Piano triennale dell'offerta formativa. In particolare il Nucleo adotta un sistema di valutazione interna riferita: a) al giudizio espresso dalla componente genitori, personale interno, mediante la somministrazione di strumenti d'indagine; b) al confronto con l'assemblea dei genitori, con i Dipartimenti disciplinari e con altri eventuali interlocutori privilegiati del territorio di riferimento; c) ai risultati ottenuti dagli alunni attraverso prove INVALSI, prove standardizzate, certificazioni esterne, prove comuni adottate dai Dipartimenti nelle diverse aree di apprendimento, risultati degli esami di stato,</p>	<p>N° 6</p>	
--	--	--------------------	--



	<p>prosecuzione degli studi; d) alla qualità del clima scolastico e organizzativo; e) ai risultati osservabili nella realizzazione di specifici progetti. Il Nucleo esprime giudizi motivati e formula pareri agli Organi dell'Istituto sugli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'ambito educativo e formativo. Predispone il Rapporto di autovalutazione (RAV) e della sua interpretazione al fine di individuare i punti di forza e di debolezza dell'Istituzione scolastica al fine di migliorare l'offerta formativa • Autovalutazione d'istituto mediante l'analisi e la verifica del servizio scolastico; • Elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV); • Individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento; • Elaborazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento. • Collaborazione con il DS nella rendicontazione sociale.</p>		
COMMISSIONE FORMULAZIONE ORARIO SCOLASTICO	<p>Predisporre gli orari scolastici provvisori e definitivi e quelli di ulteriori attività palestre/ laboratori.</p> <ul style="list-style-type: none">• Verificare la funzionalità degli orari per gli eventuali adattamenti • <p>Effettuare alla fine dell' anno, in collaborazione con il DS, la valutazione al fine di predisporre l'</p>	N° 5	



	orario dell' anno successivo, sulla base delle verifiche effettuate, dei problemi emersi e delle necessità della scuola e dell' utenza.		
GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO	Operare per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, proporre attività di prevenzione e recupero volte a contenere e ridurre le situazioni di disagio e a favorire il successo formativo di tutti gli allievi attraverso: monitoraggio, analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni, raccolta delle segnalazioni dei casi altamente problematici, raccordo con l'Osservatorio d'Area, con l'Equipe Psicopedagogica Territoriale e partecipazione alle iniziative di coordinamento, raccordo e progettazione territoriale con gli altri G.O.S.P. -Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio di Area e alle attività promosse dalle Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.). - Individuare, di concerto con il Coordinatore dell'Osservatorio di Area, l'Equipe Psicopedagogia Territoriale (E.P.T.) e le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.), le iniziative da attivare nel territorio al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo. - Raccogliere dati quanti-qualitativi per il monitoraggio dei fenomeni connessi alla	N. 3	



	dispersione scolastica. Sostenere le iniziative interistituzionali promosse dall'Osservatorio individuando e attivando forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi. - Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., M.I.U.R., A.S.P., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infante/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio -scuola/scuole)		
--	--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ordine di scuola	Attività realizzate	Unità
Scuola dell'infanzia	Potenziamento • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
Scuola primaria	Potenziamento attività di studio assistito in orario curricolare e/o extracurricolare, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per gli alunni con cittadinanza non italiana quanto per alunni BES.	3



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
<p>Scuola secondaria I grado</p> <p>AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento <p>Progetto CLIL</p> <p>Formazione docenti</p>	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Responsabile/Ufficio	Funzioni
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Organizza e sovrintende i servizi amministrativi; gestisce l'area dei



	<p>servizi contabili, finanziari e patrimoniali; coordina il personale posto alle sue dipendenze; assicura nell'ottica di una costante e sinergica azione di supporto al D.S., l'ottimale adempimento degli impegni e lo svolgimento di un'azione giuridico-amministrativa improntata ai criteri dell'efficacia, efficienza ed economicità. Verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA - Posta elettronica ordinaria e certificata - Risponde della sua produttività al DS e all'utenza.</p>	
Ufficio Protocollo	<p>Gestione del protocollo informatico. Smistamento della posta in arrivo; gestione dell'albo; cura dell'avvenuta</p>	



	<p>pubblicazione e conservazione delle circolari interne e lettere del dirigente scolastico; Tenuta del registro digitale delle circolari; trasmissione di fatture ai Comuni; gestione distinte postali; gestione della PEC; gestione comunicazioni con enti esterni e associazioni. Utilizzo della piattaforma di gestione elettronica documentale.</p>	
Ufficio acquisti	<p>Acquisizione richieste di approvvigionamento e di manutenzione - Determine acquisti - Acquisti CONSIP-MEPA - adempimenti connessi all'attività negoziale - Acquisizione preventivi e redazione quadri comparativi in collaborazione con eventuale commissione e D.S.G.A - Definizione ordini e contratti di acquisto - Verbale di</p>	



	<p>collaudo materiali inventariabili e dichiarazione di compatibilità -Stipula contratti con esterni - Bandi e Gare (in collaboraz. Con D.S.G.A) - Cura dei rapporti con i Responsabili di Plesso, in ordine alla manutenzione e alla sicurezza - Rapporti con l'Ente locale per la manutenzione ordinaria e straordinaria locali scolastici e per acquisto arredi.</p>	
Ufficio per la didattica		<p>Inserimento dati al Sidi - Registro generale alunni - Rilascio certificati - Iscrizioni - Trasferimenti-Nulla-Osta - Fascicolo personale - Esoneri Ed. Fisica - Gestione somministrazione farmaci a scuola - Corrispondenza con le famiglie - Trasmissione e richiesta documenti personali- Statistiche-</p>



			<p>Rilevazioni Integrative Alunni - Gestione pratiche per tutti gli alunni con disabilità, Dsa e BES - Adozioni libri di testo - Denuncia infortuni alunni - Schede di valutazione - compilazione frontespizio - Organici per il sostegno per tutti gli ordini di scuola - Attestati e Diplomi - Gestione Esami di Stato - Invalsi - Visite didattiche- Visite e viaggi di Istruzione - Decreti e Determine relativamente al settore - Collaborazione con DSGA e con DS - Organi Collegiali e Commissioni elettorali - Convocazione Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva - Espletamento pratiche Borsa di Studio - Registro On line - Progetti PON - Gestione protocollo -Archiviazione ATTI.</p>
--	--	--	---



Ufficio per il Personale		Gestione personale docente - Rapporti con Dir. Prov. servizi vari - Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e Decreti e Determine relative al settore - Nomine per il Personale inerenti il POF - Gestione assenze del Personale - Stato personale e fascicolo - Trasmissione e richiesta documenti - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego, TFR - Organici Personale docente e ATA di concerto con Ds e Vicaria -Statistiche varie - Gestione graduatorie aspiranti supplenze docenti discuola sec. di 1° grado - Sostituzione docenti ed individuazione supplenti -stipula relativi contratti e trasmissione degli stessi on-line -SIDI e albo pretorio - Circolari interne e smistamento on- line - Convenzioni con	
--------------------------	--	--	--



		<p>Università ed Enti di Formazione - Gestione personale relativo ai tirocini, all'assistenza di base e specialistica ai disabili - Collaborazione con DSGA e con DS - Approfondimento inerente le proprie mansioni - Ricostruzione della carriera personale - Espletamento pratiche congedo biennale L. 104 - Cura documentazione anno di Prova docenti neoassunti - Cura dell'Albo pretorio on-line e Amministrazione trasparente - Posta elettronica ordinaria e certificata - Progetti PON - Gestione protocollo - Archiviazione ATTI - Decreti e determine.</p>	
--	--	--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://re24.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



Pagelle on line

<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

<https://icpartanna.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

ORCHESTRA GIOVANILE DEL BELICE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Alla rete fanno parte le seguenti scuole: IC "Capuana" Santa Ninfa, IC "Radice- Pappalardo" di Castelvetrano, IC "Pirandello S. G. Bosco" di Campobello di Mazara, IC "Pirandello" di Mazara del Vallo, IC "Garibaldi Paolo II" di Salemi.

L'accordo di rete tra le scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale sopra citate prevede la costituzione dell'Orchestra Giovanile del Belice con un organico di circa 150 componenti degli Istituti comprendenti alunni ed ex alunni del corso ad indirizzo musicale (fino a 2 anni dall'uscita dalla sc. Secondaria di I grado);

ACCREDITAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA QUALE SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto comprensivo "Rita Levi-Montalcini è accreditato quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi del D. M. n. 249/2010, integrato dal D. M. 08/11/2011 e dal D. M. n.



93/2012.

RETE DI SCOPO "INSIEME PER AIUTARLI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Consulenze specialistiche esterne
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scopo "Insieme per aiutarli" ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni



scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività, con particolare riferimento all'attuazione delle disposizioni della Legge n. 170/2010, della Legge n. 104/1992, della Direttiva MIUR 27/12/2012 e della C.M. n. 8 del 06/03/2013:

- attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo,
- iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti,
- eventi informativi e di sensibilizzazione sul territorio,
- laboratori per la documentazione di ricerche, esperienze e informazioni.

La rete di scuole "Insieme per aiutarli", nata nel 2011, intende portare avanti un lavoro di riflessione educativa, di ricerca didattica e di formazione professionale sui temi della personalizzazione e dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

La rete di scuole si autofinanzia, mediante un contributo annuale a carico di ciascuna.

Scuola capofila è l'Istituto Comprensivo "G. Nosengo" di Petrosino scuola aderente, per realizzare iniziative di formazione per docenti, seminari e convegni; inoltre, il gruppo di docenti referenti delle istituzioni in rete, lavora in modalità di ricerca-azione per l'elaborazione di materiali didattici e per la condivisione di buone pratiche.

RETE DI SCOPO "SCUOLA DOMANI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione tra le scuole per la progettazione e la realizzazione, con ricorso a soggetti esterni, di iniziative di formazione e aggiornamento del personale scolastico sulle tematiche attinenti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

La scuola capofila della rete di scopo è l'I.P.S.E.O.A. "I. e V. Florio" di Erice.

RETE PER LA FORMAZIONE AMBITO TERRITORIALE N. 28 PROV. TRAPANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

L'accordo di rete, tra le istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale n. 28 della provincia di Trapani, individua l'Istituto comprensivo "Pirandello - S.G. Bosco" di Campobello di Mazara quale scuola polo per la formazione del personale scolastico.

La rete è stata costituita per la realizzazione del Piano Triennale della Formazione. L'obiettivo strategico è quello della:

- Formazione del personale docente
- Formazione del personale ATA
 - Formazione del personale neoassunto
 - Formazione sui processi di inclusione

SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE PER LA PROVINCIA DI TRAPANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola capofila è l'Istituto comprensivo "Gesualdo Nosengo" di Petrosino che è stato individuato con il Decreto prot. n. 12540 del 06/05/2019 dell'U.S.R. per la Sicilia, scuola polo per l'inclusione per la provincia di Trapani.

La scuola polo assicurerà la realizzazione delle seguenti attività: a) ricerca, sperimentazione, sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione, con particolare riguardo alla produzione e raccolta di documentazione per il servizio di supporto e consulenza didattica i e di organizzazione dell'intervento a scuola;

b) azioni formative per l'inclusione, in raccordo con le scuole polo per la formazione, da realizzarsi in collaborazione anche con altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Azioni di scambio di buone prassi ;

c) funzionalità degli sportelli per l'autismo, con riferimento alla produzione e raccolta di materiale utile alla collaborazione e alla sinergia fra le diverse istituzioni scolastiche, associazioni ed enti pubblici e privati presenti sul territorio;

d) manutenzione del Portale nazionale per l'inclusione.

RETE NAZIONALE "SCUOL@GENDA 2030 17 GOAL IN RETE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale "SCUOL@GENDA 2030" è un Gruppo di lavoro nazionale nato per approfondire i temi dello sviluppo sostenibile esaminando gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e di proporsi come agenti di cittadinanza attiva, attraverso azioni volte a favorire percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile e di una cultura della sostenibilità nelle istituzioni scolastiche.

Finalità della rete

- Diffondere la conoscenza dell'Agenda ONU 2030 con iniziative formative su tutto il territorio nazionale, anche attraverso la raccolta e documentazione di buone pratiche innovative;
- Stimolare la creazione di reti di scuole territoriali che promuovano l'educazione allo sviluppo sostenibile;



- Stimolare iniziative formative, in sinergia con le Università e gli Enti locali, sulle seguenti tematiche: stili di vita sostenibili, diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e di non violenza, cittadinanza globale e valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Obiettivi della rete

La Rete si pone i seguenti obiettivi generali:

- organizzazione di corsi di aggiornamento, formazione e ricerca per docenti sull'Agenda 2030;
 - promozione, sostegno, coordinamento e sviluppo di progetti gestiti da reti di scuole sull'educazione allo sviluppo sostenibile e per la diffusione dell'Agenda 2030 sul territorio;
 - produzione e diffusione di materiale di carattere didattico, divulgativo, pedagogico, tecnico-scientifico, come buona pratica per la didattica dello sviluppo sostenibile;
 - promozione, coordinamento e gestione di eventi, attività, conferenze, convegni, seminari;
 - attivazione di cooperazione e di scambi informativi tra scuola e mondo esterno (in particolare enti locali, gestori ambientali, Università, associazioni di volontariato e aziende) su problemi connessi allo sviluppo sostenibile;
 - cooperazione diretta e indiretta con scuole di ogni ordine e grado a livello provinciale, regionale, nazionale, europeo, mondiale con l'ausilio di reti telematiche di comunicazione;
 - scambio di esperienze, stage di lavoro e gemellaggi;
 - ricerca in materia di educazione ambientale;
- documentazione, informazione e comunicazione;
- partecipazione in qualità di partner e di stakeholder (portatore di interessi) a processi e progetti di Agenda Locale;
 - partecipazione ad eventi, azioni, attività, conferenze, workshop a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;



- stipula di convenzioni con enti, agenzie, associazioni, aziende per la realizzazione di progetti di studio, difesa, monitoraggio e riqualificazione ambientale realizzati con le scuole;
- gestione di attività (eventi, azioni, corsi di formazione, comunicazione, ecc.) per conto di enti locali sui temi dello sviluppo sostenibile (risparmio energetico, energie alternative, nuove tecnologie per l'ambiente, mobilità sostenibile, ecc.).

Approfondimento

La rete nazionale SCUOL@GENDA 2030 comprende 31 scuole di ogni ordine e grado, rappresentative delle regioni del nord, del centro e del sud d'Italia. L'impronta comune che caratterizza queste scuole è la focalizzazione delle rispettive diverse offerte formative sulle tematiche dell'educazione allo sviluppo sostenibile, alla luce dell'Agenda ONU 2030. In sintesi, la rete dovrà consentire alle scuole aderenti di affrontare le sfide della modernità con strumenti concettuali e operativi aggiornati e metodologicamente corretti, sperimentati nello studio, nel monitoraggio scientifico e culturale dell'ambiente inteso nel senso più ampio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, finalizzato ad una migliore qualità dello studio, dell'ambiente e della vita.

RETE AMBITO TERRITORIALE N. 28 PROV. TRAPANI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola capofila è l'Istituto Comprensivo M. Nuccio di Marsala.

DALLA PARTE GIUSTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è stata costituita per la realizzazione del progetto DALLA PARTE GIUSTA di cui alla Circolare n.15 del 20/06/2018 Regione Siciliana "Interventi in favore delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, anche universitaria e dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), ai sensi dell'art. 10 della L.R. 8/5/2018, n.8 Es. fin. 2018, in Rete con le seguenti scuole:

I. C. "Pirandello – S.G. Bosco" Mazara – Scuola Capofila.

I.C. "Rita Levi Montalcini"



I.I.S.S. "Cipolla – Pantaleo – Gentile" I.C. "L. Radice – Pappalardo"

I.P.S.E.O.A "V. Titone"

Campobello di

Partanna; Castelvetro;

Castelvetro; Castelvetro

L'obiettivo strategico del progetto è quello di

- Attivare percorsi formativi specializzati alla diffusione della cultura della legalità
- Sviluppare la centralità e la partecipazione degli allievi alla vita della propria comunità
- Sviluppare la capacità critica di operare scelte responsabili e solidali con i valori della legalità e della cittadinanza attiva.

RETE SCUOLA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private,



	ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete vede la partecipazione di 5 Istituzioni Scolastiche di cui 3 Istituti Comprensivi di primo grado e 2 Istituti secondari di secondo grado dei Comuni di Campobello di Mazara, Castelvetro, S.Ninfa e Partanna.

La rete è stata costituita per:

- Nomina del responsabile alla transizione digitale
- Adozione di misure minime di sicurezza ICT
- Pubblicazione dei dati dell'amministrazione
- Formazione personale ATA alla gestione completa della segreteria digitale.

OBIETTIVO 2020

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

La rete vede la partecipazione di 6 Istituzioni Scolastiche di cui 3 Istituti Comprensivi di primo grado e 3 Istituti secondari di secondo grado dei Comuni di Campobello di Mazara, Castelvetrano, S.Ninfa, Partanna e Salemi.

La rete è stata costituita per:

- interventi di formazione a favore degli studenti
- interventi di orientamento e riorientamento a favore degli studenti
- interventi di formazione del personale anche sulla tematica della Sicurezza
- organizzazione di eventi, seminari e convegni
- accoglienza studenti in percorsi di Alternanza scuola-lavoro.

progetto europeo Mensi (Mentoring for School Improvement)

<u>Azioni realizzate/da realizzare</u>	• <u>Attività didattiche</u>
	• <u>Ricerca-azione</u>
	• <u>Outdoor learning</u>
	• <u>Service learning</u>
	• <u>Buone pratiche educative</u>



<u>Risorse condivise</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Risorse professionali</u> • <u>Risorse digitali</u> • <u>Risorse materiali</u>
<u>Soggetti Coinvolti</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Docenti, alunne, famiglie</u> • <u>Associazioni ed enti che operano nel territorio</u>
<u>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Scuola Mentee</u>

APPROFONDIMENTO

Il progetto **europeo Mensi Mentoring for School Improvement** è promosso dall'INDIRE e finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020. È coordinato dal **Consorzio EUN** con l'obiettivo di mettere in atto un intervento sui **modelli di mentoring a supporto dei processi di innovazione didattica e organizzativa** nelle scuole d'Europa tramite l'uso delle tecnologie. Il progetto intende mobilitare **120 scuole di sei Paesi** (Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia e Portogallo) e ogni Paese si impegna a costituire una comunità di pratiche con il coinvolgimento di **4 scuole mentor**, ciascuna delle quali dovrà a sua volta accompagnare **4 scuole mentee** del proprio territorio (su base regionale) a sperimentare e consolidare modelli didattici e organizzativi potenziati dalle ICT.

Nei **28 mesi di durata del progetto (1/11/2020 - 28/03/2023)**, i partner saranno coinvolti nelle seguenti azioni:

- Investigare e valutare approcci di mentoring sia negli approcci teorici che nella pratiche (WP2);
- Costituire una comunità di pratiche con il coinvolgimento di 4 scuole digitalmente avanzate, ciascuna delle quali dovrà accompagnare 4 scuole a sperimentare e consolidare modelli di supporto (WP3);



- Fornire supporto e accompagnare con percorsi di formazione le scuole coinvolte (WP4);
- Documentare e analizzare pratiche di mentoring, loro scalabilità ed efficacia (WP5);
- Disseminare e sostenere la rete attraverso uno scambio di politiche di Mentoring effettuato attraverso una piattaforma e un corso online sull'accompagnamento di una intera scuola (WP6).

"PROGETTO SPERIMENTAZIONE INSIEME"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • definizione di modelli sostenibili e replicabili di "Benessere educativo e organizzativo • innovazione e miglioramento delle prassi inclusive • Ricerca-azione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse digitali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti, alunne, famiglie • Scuole del territorio
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

APPROFONDIMENTO: "Progetto sperimentazione insieme" tramite accordo di rete di



scopo al fine di accrescere la qualità della dimensione inclusiva della nostra Istituzione Scolastica. L'accordo di rete coinvolge l'Istituto Comprensivo "Gesualdo Nosengo" di Petrosino, l'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Partanna e l'Istituto Comprensivo "Luigi Capuana" di Santa Ninfa. Tale sperimentazione prevede la partecipazione dei tre Istituti in attività di ricerca-azione, con coinvolgimento di tre gruppi classe e delle famiglie degli alunni a cui è rivolta la proposta inclusiva. E' previsto lo scambio tra docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTI E PERSONALE ATA

PREMESSA

La formazione del personale docente, amministrativo e ausiliario in servizio nella scuola è resa "obbligatoria, permanente e strutturale" dalla legge 107/2015, art. 1, comma 124 e dalla successiva nota ministeriale 35 del 7/01/2016 e dovrà essere programmata e inclusa nel PTOF degli anni scolastici 2022/2025. Sarà quindi di "ampio respiro" e scandito anno per anno in "azioni perseguibili e rendicontabili". È articolata in due livelli principali: uno nazionale (PNF) e uno a livello di istituzione scolastica. Il Piano di formazione dei singoli Istituti dovrà essere ovviamente consequenziale al PNF, redatto e approvato dal Collegio dei docenti. La formazione è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e per tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria e quindi di ogni istituzione scolastica. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di



qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione per il personale docente ed A.T.A. , in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. Nel nostro istituto la formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - anche centri permanenti di documentazione (scuole, università, associazioni professionali, ecc...) che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Si farà ricorso anche alla costituzione di Reti con altre scuole, con Associazioni professionali e culturali. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse". E' compito dei docenti non disperdere quanto fornito dai corsi organizzati. Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:

- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;
- alla disponibilità del personale alla partecipazione Il Piano triennale della formazione del personale in servizio nel nostro Istituto tiene conto del PNF e si propone, oltre che di migliorare l'offerta formativa, di far crescere professionalmente tutto il personale e favorire il successo formativo degli alunni. Nella fase progettuale si è tenuto conto degli esiti delle azioni formative, dei bisogni formativi espressi dal personale in quello corrente, nonché dei bisogni formativi strategici dell'amministrazione. Il Piano è articolato in due aree: personale ATA e docenti, è rivolto al personale amministrativo, ausiliario e ai docenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado e contiene tutte le proposte riguardanti le azioni formative ritenute opportune.

Finalità:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnanti;



- Favorire l'autoaggiornamento ;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

Obiettivi:

- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa;
- Formare i collaboratori scolastici sulle pratiche relazionali e di accoglienza.

AREA DOCENTI

I risultati del RAV, le priorità del Piano di miglioramento, l'indagine condotta tra tutti i docenti del nostro Istituto nonché le esigenze di formazione espresse dall'Amministrazione per il proprio personale, hanno condotto alla programmazione delle seguenti attività di formazione:

- ü Competenze digitali e nuove metodologie didattiche;
- ü Didattica per competenze;
- ü Valutazione degli apprendimenti e di sistema;
- ü Progettazione, Inclusione e integrazione;
- ü Didattica disciplinare;
- ü Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ü Valutazione autentica;
- ü Nuove metodologie di insegnamento apprendimento della lingua inglese;
- ü Didattica sulle competenze emotive;
- ü Bullismo e cyberbullismo.

Sulla base della DDI e di ulteriori esigenze formative riferite all'insegnamento trasversale di Educazione Civica si programmano, in aggiunta alle suddette, attività di formazione per l'Educazione Civica e per le tematiche connesse alla DDI.



Formazione dei docenti in riferimento alle tematiche di Ed. Civica

In riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M n.35 del 22/06/2020), nel corso dell'A.S. 2020-2021, la nostra Istituzione scolastica rimodula il curriculum al fine di ricomprensere le seguenti tematiche che saranno oggetto di insegnamento e di formazione per i docenti:

- ü Costituzione, diritto (Nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- ü Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Agenda 2030).
- ü Cittadinanza Digitale.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico (tematiche connesse alla DDI)

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica, anche tramite occasioni formative di peer education o di rete di ambito per la formazione saranno incentrati sulle seguenti priorità:

- Acquisizione di competenze informatiche per la gestione dei dispositivi mobili e della strumentazione in dotazione all'Istituto;
- Utilizzo del registro elettronico e della piattaforma G-Suite for Education. In particolare, l'obiettivo è il conseguimento della "saggezza digitale", intesa come capacità di utilizzare creativamente e consapevolmente gli strumenti e i servizi offerti dalla rete e dalle nuove tecnologie per creare conoscenza;
- Sperimentazione di metodologie innovative di insegnamento e valutazione delle ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- Promozione di modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- Informazione sulla normativa della tutela della privacy, identità digitale, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata.

MONITORAGGIO - In itinere saranno proposti dei questionari, delle interviste, dei focus group riguardanti il gradimento del corso e delle prove oggettive, per verificare il livello di apprendimento da parte dei partecipanti.

VALUTAZIONE - Alla fine di ogni corso, ad ogni partecipante sarà consegnato un attestato di frequenza con l'esito relativo alla sua partecipazione al corso di formazione. Questa prospettiva della documentazione degli esiti della formazione implica, come afferma la nota ministeriale, "la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria



formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale”.

PERSONALE ATA Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento, l'attività di formazione curerà le attività interne di istituto ed avrà come priorità lo sviluppo delle competenze digitali, specialmente in ambito amministrativo. Pertanto la formazione sarà indirizzata ai percorsi così individuati:

- ü Attività di Formazione sulla Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro (per il Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici);
- ü Competenze digitali (Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici);
- ü Pratiche di relazione e accoglienza. (Personale Amministrativo e Collaboratori scolastici);
- ü Assistenza di base;
- ü Processi di dematerializzazione;
- üAutomatizzazione dei flussi documentali dei procedimenti amministrativi.